

CFSL COMUNICAZIONI

Nr. 100 | maggio 2025



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL



**Prodotti chimici nella
quotidianità dell'azienda**



Dott. ssa
Carmen Spycher
Segretaria
principale CFSL,
Lucerna

Gentile signora, egregio signore,

Pur essendo impiegati in numerose aziende, i prodotti chimici possono avere gravi conseguenze per la salute e l'ambiente. Il loro utilizzo sicuro è fondamentale non solo nelle aziende chimiche: ogni impresa che impiega prodotti chimici deve tutelare la salute di tutte le persone occupate.

Negli ultimi anni sono state adottate ulteriori misure a vari livelli per richiamare l'attenzione sui provvedimenti di sicurezza necessari quando si lavora con prodotti chimici nocivi e sull'attuazione degli stessi.

Grazie all'impegno della Suva, della SECO, dei Cantoni, delle soluzioni interaziendali MSSL, come pure delle aziende, oggi il numero di infortuni sul lavoro e di malattie professionali dovuti ai prodotti chimici è diminuito. Gentili lettrici e lettori, in questo numero di CFSL Comunicazioni troverete indicazioni su cosa bisogna osservare quando si utilizzano prodotti chimici, su come le aziende possono adempiere il loro obbligo di diligenza e quali sono gli strumenti disponibili.

Giunti alla 100ª edizione di CFSL Comunicazioni, è tempo di congedarmi da voi. Vi auguro di continuare a impegnarvi con successo a favore della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute. E naturalmente una buona lettura

Dott. ssa Carmen Spycher
Segretaria principale CFSL, Lucerna

Impressum

Comunicazioni della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL – n. 100, maggio 2025

Editore

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna
Telefono 041 419 59 59
ekas@ekas.ch, www.cfsl.admin.ch

Responsabili di redazione

Matthias Bieri
Peter Schwander
Dott. ssa Carmen Spycher

La rivista Comunicazioni pubblica contributi firmati.

Layout

Agentur Frontal AG, www.frontal.ch

Edizioni

Pubblicato due volte l'anno

Tiratura

Tedesco: 20 500
Francese: 7 200
Italiano: 1 500

Distribuzione e diffusione

Svizzera

Copyright

© CFSL; riproduzione autorizzata con citazione della fonte e previo consenso della redazione.

Ordinazioni

È possibile abbonarsi gratuitamente alla versione cartacea della rivista Comunicazioni. Ordinazioni via e-mail: ekas@ekas.ch.

La rivista Comunicazioni è disponibile anche online all'indirizzo www.cfsl.admin.ch/comunicazioni.

Gli interessati possono inoltre informarsi tramite newsletter in merito alla pubblicazione dell'ultimo numero della rivista. Per registrarsi: www.cfsl.admin.ch/newsletter.

IN PRIMO PIANO

- 4** Utilizzo sicuro di prodotti chimici in azienda
- 9** Retrospectiva sul tema prioritario «Protezione della salute e prodotti chimici sul posto di lavoro»
- 14** Gestione dei prodotti chimici: un tema centrale anche per aziende di altri settori

TEMI SPECIFICI

- 18** Intervista con Iris Mandanis, nuova segretaria principale della CFSL
- 21** Prevenire i disturbi muscolo-scheletrici grazie agli esoscheletri?
- 24** Nuova guida alla visita medica di persone che lavorano di notte e a turni
- 27** 100 numeri di CFSL Comunicazioni
- 29** Edizione speciale della Giornata svizzera della sicurezza sul lavoro (GSSL) per il suo 20° anniversario
- 31** «La tua sicurezza è adesso.» – Una campagna SAFE AT WORK per il personale di cura
- 34** Nuova rubrica «Organizzazioni specializzate»

VARIE

- 37** Le novità delle offerte e dei supporti informativi CFSL
- 38** Le novità delle offerte e dei supporti informativi Suva
- 42** Le novità delle offerte e dei supporti informativi dei Cantoni
- 43** Persone, cifre e fatti





Utilizzo sicuro di prodotti chimici in azienda

In Svizzera l'utilizzo e la manipolazione di prodotti chimici pericolosi sono ampiamente diffusi, ad esempio nell'industria e nell'artigianato, nel settore delle costruzioni e in quello sanitario. All'interno delle aziende i prodotti chimici pericolosi sono utilizzati in vari processi, come la pulizia o la finitura di superfici, ma in molti casi non si sa esattamente se e in che misura vengano impiegati prodotti chimici pericolosi. Tale mancanza di consapevolezza rappresenta una sfida per un utilizzo sicuro.

Il sistema GHS in Svizzera

Nel 2009 è stato introdotto anche in Svizzera il Globally Harmonized System (GHS, sistema globale armonizzato) delle Nazioni Unite. Questo sistema (figura 1) ha lo scopo di etichettare i prodotti chimici in maniera uniforme a livello globale, affinché le avvertenze sui pericoli che tali prodotti comportano siano le stesse per tutti gli utenti. I pittogrammi GHS, ad esempio, mettono in guardia contro pericoli fisici, pericoli per la salute e pericoli per l'ambiente (figura 2).

La Legge sui prodotti chimici (LPChim) stabilisce che tutti i prodotti chimici immessi sul mercato svizzero deb-

bano essere classificati secondo procedure uniformi in base alle loro proprietà pericolose. A seguito di tale classificazione, vengono riportate apposite indicazioni di pericolo destinate all'utente sull'imballaggio idoneo del prodotto chimico. La LPChim prevede delle eccezioni a tale classificazione, ad esempio per i biocidi e i medicinali.

Tutti i prodotti chimici muniti di pittogramma GHS sono caratterizzati da proprietà pericolose.

Riconoscere i prodotti chimici in azienda

Riconoscere e recepire la presenza di prodotti chimici in azienda, così come

essere consapevoli delle loro eventuali proprietà pericolose, spesso non è così evidente.

Durante i processi di lavoro che avvengono in azienda si liberano talvolta sostanze nocive, le quali, a seconda delle loro proprietà, possono pregiudicare la salute del personale, ad esempio i fumi di saldatura (figura 3). Questi «prodotti chimici» non sono ovviamente etichettati e sono necessarie apposite conoscenze per poter definire e attuare misure di protezione adeguate in grado di proteggere il personale.

Anche la manipolazione di prodotti chimici immessi sul mercato (figura 4) può comportare un contatto con le



Dott. Jan Pries
Ingegnere di sicurezza e igienista del lavoro, Suva, Lucerna



Figura 1: pittogrammi GHS.



Figura 2: suddivisione dei pittogrammi GHS in base ai pericoli.

sostanze che li compongono e rappresentare un pericolo per la salute del personale addetto.

Nel prosieguo di questo articolo ci concentreremo sulla manipolazione di prodotti chimici immessi sul mercato.

Panoramica dei prodotti chimici utilizzati in azienda

L'utilizzo di prodotti chimici è uno dei tanti pericoli ai quali può essere esposto il personale di un'azienda. Nell'ambito dell'individuazione sistematica e della valutazione dei pericoli (all'occorrenza in collaborazione con uno/una specialista MSSL), in una prima fase è indispensabile acquisire una panoramica dei prodotti chimici presenti in azienda. Sia la Suva (lista di controllo «Prodotti chimici nocivi in azienda», www.suva.ch/67204.i), sia la SECO (<https://sichem.easygov.swiss/it/>) mettono a disposizione importanti strumenti per questa fase. In una seconda fase si rilevano i dati dei prodotti chimici necessari alla valutazione dei pericoli, che comprendono

le proprietà più importanti di tali prodotti, ad esempio i pittogrammi GHS. In una terza fase si mettono a punto e si attuano le misure volte a proteggere il personale.

I prodotti chimici nelle aziende possono presentare dei pericoli – la loro individuazione, valutazione e l'attuazione di misure di protezione adeguate sono essenziali.

Prodotti chimici particolarmente pericolosi per la salute

Dopo la compilazione dell'elenco dei prodotti chimici, la lista di controllo Suva 67204 si concentra su come riconoscere i prodotti chimici particolarmente pericolosi per la salute

(figura 5). Tali prodotti sono menzionati nell'allegato 5 dell'Ordinanza sui prodotti chimici (OPChim) e il loro utilizzo è vietato o soggetto a forti limitazioni per la popolazione. Se utilizzati in maniera impropria, i prodotti chimici caratterizzati da tossicità acuta o molto irritanti possono comportare un danno immediato. Al contrario, l'uso improprio di prodotti chimici che comportano pericoli cronici per la salute (ossia che presentano proprietà dannose per gli organi, cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione) può causare problemi anche dopo un periodo di tempo molto lungo.

Sostituzione dei prodotti chimici utilizzati con prodotti meno pericolosi

Sostituendo un prodotto chimico pericoloso con uno meno pericoloso si ottiene la massima efficacia preventiva. Per poter valutare ottimamente una sostituzione è necessario disporre della scheda di dati di sicurezza (SDS) di entrambi i prodotti chimici. Sull'apposita pagina web della Suva



Figura 3: rilascio di sostanze nocive nel processo di lavoro.

Basi legali

Per datori di lavoro e lavoratori, le basi legali della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute in azienda sono rappresentate dall'articolo 82 LAINF e dall'articolo 6 LL.

L'articolo 44 OPI prescrive l'adozione di misure di protezione quando si utilizzano sostanze nocive per le quali sono necessarie una individuazione e una valutazione dei pericoli.

Tale prescrizione è stata concretizzata di recente con l'articolo 24a dell'Ordinanza 3 concernente la Legge sul lavoro (OLL 3).



Figura 4: detersivi immessi sul mercato.

**GHS 05**

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

**GHS 06**

H300: Letale se ingerito, H301: Tossico se ingerito, o
H310: Letale a contatto con la pelle, H311: Tossico a contatto con la pelle, o
H330: Letale se inalato, H331: Tossico se inalato, o
combinazioni delle suddette indicazioni di pericolo.

**GHS 08**

H340: Può provocare alterazioni genetiche, o
H350: Può provocare il cancro (se inalato), o
H360: Può nuocere alla fertilità / al feto.
H370: Provoca danni agli organi, o
H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Figura 5: prodotti chimici particolarmente pericolosi per la salute.

(www.suva.ch/sostituzione) viene fornito un esempio pratico, tratto dal settore delle costruzioni metalliche, che funge da guida per verificare la possibilità di sostituzione.

Pianificazione delle misure nell'utilizzo di prodotti chimici

Dopo aver acquisito una panoramica dei prodotti chimici utilizzati in azienda e verificato la possibilità di sostituire quelli particolarmente pericolosi per la salute, occorre pianificare e attuare le misure volte a proteggere il personale, che deve essere istruito sul posto di lavoro in merito all'utilizzo sicuro di prodotti chimici pericolosi. A tale scopo si raccomanda di raggruppare le attività ricorrenti e i prodotti chimici necessari per l'applicazione. A completamento della lista di controllo 67204, la Suva mette a disposizione delle aziende una scheda tematica (www.suva.ch/33107.i) che aiuta a leggere le schede di dati di sicurezza

(SDS) e a definire misure secondo il principio S-T-O-P. Parlate con il personale incaricato: meglio si comprendono le attività che prevedono l'utilizzo di prodotti chimici pericolosi, più sarà facile definire misure di

protezione concrete di tipo tecnico, organizzativo e personale a partire dalle schede di dati di sicurezza. Documentate l'istruzione del personale sull'utilizzo sicuro di prodotti chimici.



Informatevi sui pericoli dei prodotti chimici. Riconoscete l'uso di prodotti chimici pericolosi nella vostra azienda. Agite e adottate misure per manipolare i prodotti chimici pericolosi in azienda e istruite il personale coinvolto.

Scoprite nei brevi filmati come Trisa SA ha regolamentato l'uso di prodotti chimici in azienda.

www.suva.ch/prodotti-chimici
www.suva.ch/sostituzione

Retrospeztiva sul tema prioritario
«Protezione della salute e prodotti
chimici sul posto di lavoro»



Con il tema prioritario «Protezione della salute e prodotti chimici sul posto di lavoro» sono stati compiuti passi importanti in Svizzera per inserire questo rilevante aspetto nella protezione della salute sul posto di lavoro. La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha attuato un ampio ventaglio di misure per e con gli ispettorati cantonali del lavoro tra il 2019 e il 2024: misure che servivano a colmare le lacune informative e a preparare gli ispettori del lavoro a riservare la necessaria attenzione a questo tema nell'ambito della loro funzione di consulenza e di controllo. Grazie a formazioni mirate, alla stesura di pubblicazioni pratiche e concrete, così come allo sviluppo e alla messa a disposizione dell'innovativo strumento online SICHEM, gli obiettivi stabiliti sono stati raggiunti. Per consolidare i risultati ottenuti a lungo termine, sono stati esplicitamente integrati nella relativa Ordinanza concernente la legge sul lavoro (art. 24a OLL 3) anche gli obblighi generali secondo il principio STOP in relazione alla manipolazione corretta di prodotti chimici sul lavoro.

Introduzione

La manipolazione sicura dei prodotti chimici rappresenta una considerevole sfida in numerose piccole e medie aziende, come ha dimostrato il lavoro svolto dagli ispettorati cantonali del lavoro, dalla Suva e dai servizi cantonali dei prodotti chimici. Nonostante le disposizioni vigenti, le aziende sottovalutano i pericoli dei prodotti chimici utilizzati per la salute dei dipendenti e per l'ambiente. Sono emerse alcune chiare violazioni: mancano gli elenchi dei prodotti chimici, le schede di dati di sicurezza sono superate o non più disponibili, lo stoccaggio è scorretto, i contenitori per il travaso non sono ben contrassegnati, le istruzioni per i dipendenti sono inadeguate, mancano le analisi dei rischi per la protezione della maternità e non si conoscono le disposizioni vigenti sulla protezione del lavoro giovanile.

In questo contesto, nel 2019 la SECO, in collaborazione con i Cantoni, ha avviato il tema prioritario «Protezione della salute e prodotti chimici sul posto di lavoro» per colmare le lacune informative constatate e migliorare in modo duraturo la sicurezza sul lavoro nella manipolazione dei prodotti chimici. Il tema prioritario si rivolgeva prima di tutto agli ispettorati cantonali del lavoro, per consentire loro di intensificare le attività in tale ambito, ma tutte le misure predisposte sono state rese accessibili al pubblico e sono tuttora a disposizione dei datori di lavoro. Con questo tema prioritario la Svizzera ha raggiunto un'importante pietra miliare nel miglioramento della protezione

della salute a 360° sul posto di lavoro, che comprende sia la protezione della salute secondo la Legge sul lavoro (LL), sia la sicurezza sul posto di lavoro e la prevenzione delle malattie professionali secondo la Legge federale sulla protezione contro gli infortuni (LAINF).

«La Svizzera ha impiegato molto tempo per affrontare in modo adeguato il tema della sicurezza sul lavoro nella manipolazione di prodotti chimici e per coniugarla con la legge sul lavoro. Era davvero giunto il momento di gettare un ponte tra questi due ambiti di attività»,

dichiara Kaspar Schmid,
capo sezione ABCH presso la SECO.

Obiettivi del tema prioritario Prodotti chimici

Molti prodotti chimici sono pericolosi per la salute e questi pericoli sono troppo spesso sottovalutati. Era necessario intervenire, anche perché l'impatto socioeconomico sulla Svizzera è pesante. I prodotti chimici sono

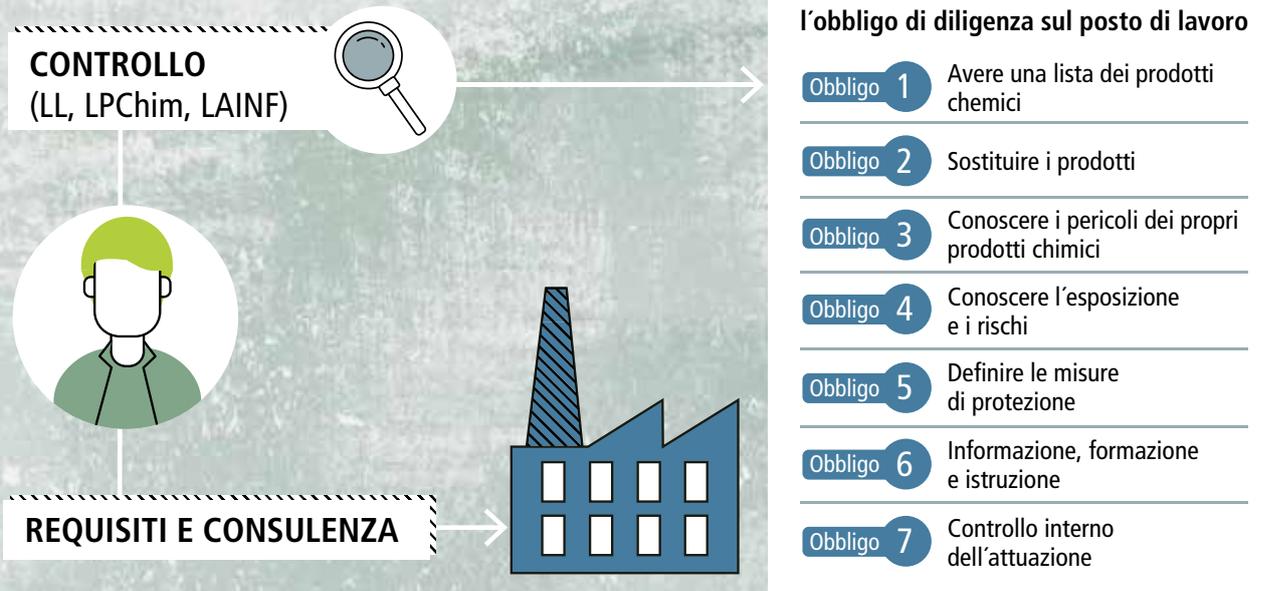


Kaspar Schmid
Capo sezione
«Prodotti chimici
e lavoro»
SECO, Berna



Christophe Iseli
Capo sezione
Ispettorato federale del lavoro
SECO, Berna

Controllo dei prodotti chimici Ruolo degli ispettorati cantonali del lavoro



Agli ispettorati del lavoro cantonali è stato assegnato un ruolo centrale nell'ambito del tema prioritario, in quanto sono a diretto contatto con le aziende.

utilizzati nella maggior parte delle aziende e non solo nell'industria chimica, dove esiste una certa consapevolezza dei pericoli. Dal momento che gli ispettorati cantonali del lavoro sono in diretto contatto con le aziende, la SECO si è affidata a loro nell'ambito di un approccio moltiplicatore strategico. Le principali misure nel quadro del tema prioritario Prodotti chimici comprendevano:

- Sensibilizzazione e formazione degli ispettorati cantonali del lavoro.
- Promozione di una formazione indiretta delle aziende basata sulla consulenza degli ispettorati.
- Chiarimento delle basi giuridiche e degli obblighi dei datori di lavoro.
- Creazione di strumenti pratici per gli ispettorati e le aziende.
- Sviluppo del tool online Sichem.

«Prevenire costa meno che curare. La protezione della salute nella manipolazione dei prodotti chimici non è un lusso, ma una necessità economica, giuridica ed etica»,

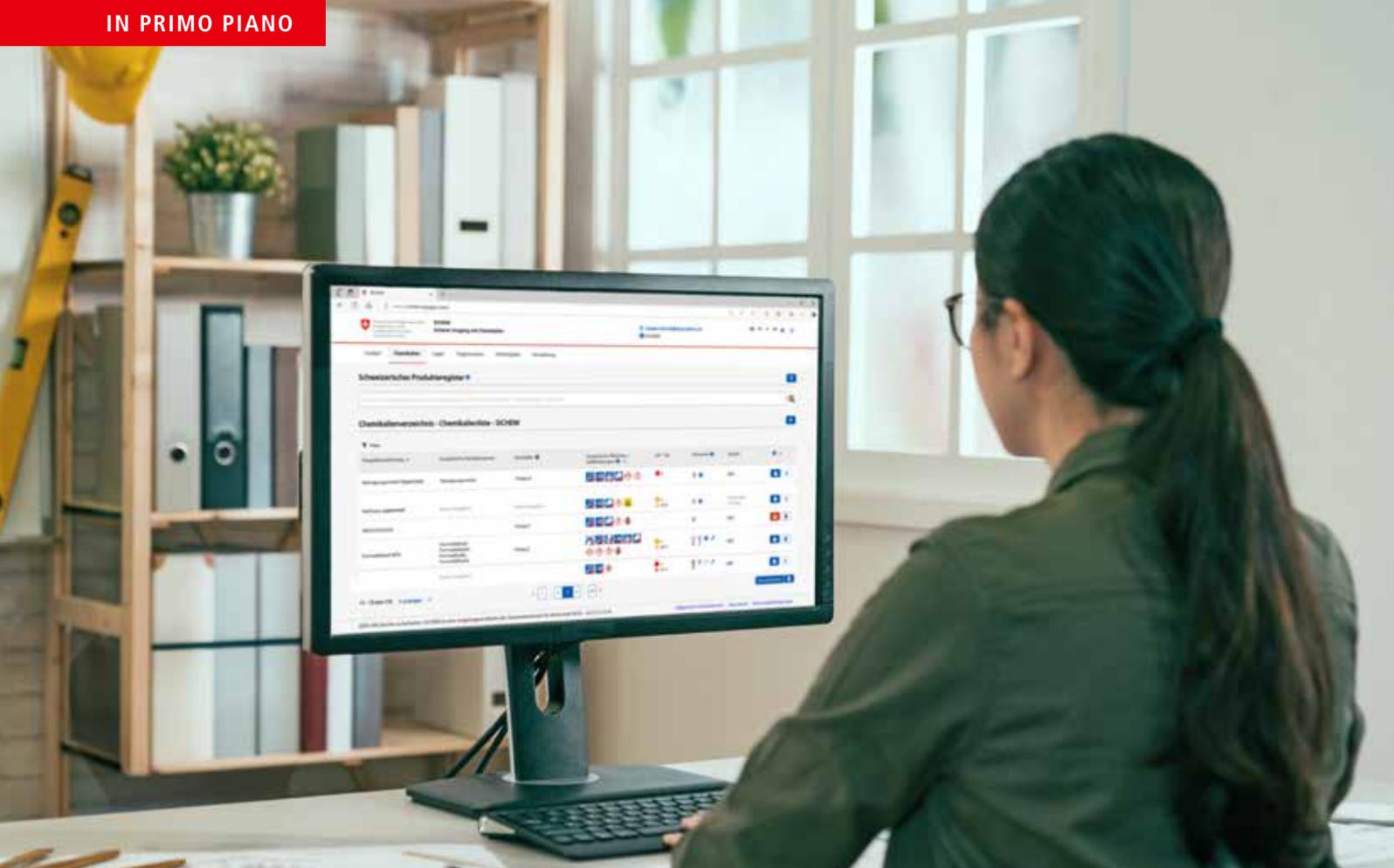
sottolinea Christophe Iseli,
capo sezione presso la SECO.

Anche in questo ambito la prevenzione non è solo eticamente e giuridicamente necessaria, ma anche utile in un'ottica economica: a lungo termine investire nella protezione della salute è nettamente più conveniente che trattare malattie e compensare assenze dal lavoro.

Risultati

Il tema prioritario Prodotti chimici ha preso avvio poco prima dell'emergenza Covid-19, perciò all'inizio il decollo è stato piuttosto lento, ma nel corso degli anni tutti gli obiettivi previsti sono stati raggiunti:

- **Strumenti:** il tema prioritario Prodotti chimici ha portato alla creazione di numerosi strumenti, oggi tutti disponibili sul sito www.chematwork.ch. Si sottolinea in particolare la dettagliata istruzione di lavoro «Protezione della salute nell'uso di prodotti chimici in azienda», la prima raccolta completa di tutti i compiti di un'azienda correlati alla manipolazione corretta dei prodotti chimici.
- Le cifre dimostrano l'efficacia del tema prioritario Prodotti chimici:
 - Oltre 26 000 download e ordinazioni delle pubblicazioni. L'opuscolo «Protezione della salute nell'uso di prodotti chimici in azienda» è stato ordinato quasi 8000 volte in formato cartaceo, a dimostrazione dell'esigenza di informazioni pratiche.
 - 242 partecipazioni a corsi da parte di ispettori del lavoro provenienti da tutti i Cantoni.



Il tool online SICHEM offre alle aziende una piattaforma di facile utilizzo per adempiere ai loro obblighi di diligenza nella gestione dei prodotti chimici.

– Numerose conferenze presso oltre 40 stakeholder diversi, tra cui in particolare anche soluzioni settoriali che fungono a loro volta da moltiplicatori.

- **Settori pilota e aziende pilota:** nel quadro del tema prioritario Prodotti chimici è stato realizzato un progetto pilota che ha testato la fattibilità di analisi sistematiche di tutti i prodotti chimici utilizzati in alcuni settori e aziende. I risultati hanno dimostrato che, nonostante tutti gli ausili disponibili, le soluzioni settoriali svolgono sempre di più un ruolo centrale per una buona protezione della salute nella manipolazione di prodotti chimici. Tale ruolo è tuttavia impegnativo.
- **Corsi di formazione e sensibilizzazione:** diverse formazioni dedicate agli ispettori cantonali del lavoro hanno permesso di accrescere la loro consapevolezza dei pericoli dei prodotti chimici e la necessità di effettuare controlli e fornire consulenza nelle aziende anche in relazione a questo aspetto. La SECO ha optato per un approccio coadiuvante e costruttivo, che punta a conseguire progressi a lungo termine piuttosto che risultati immediati dei controlli. Questo metodo promuove un miglioramento duraturo delle condizioni di lavoro e consolida la fiducia tra ispettori e aziende.

«La salute dei collaboratori non ha prezzo. Allora perché viene messa così spesso in pericolo nella manipolazione di prodotti chimici?»

si chiede Kaspar Schmid.

Sviluppo del tool online SICHEM: il tool online SICHEM si è ormai affermato come strumento centrale del tema prioritario. Offre alle aziende una piattaforma gratuita e di facile utilizzo per adempiere ai loro obblighi di diligenza nella gestione dei prodotti chimici. Conformemente alla strategia della SECO, vi si accede tramite il portale EasyGov, che si propone di essere a disposizione delle aziende per tutte le procedure amministrative.

Dalla sua introduzione, oltre 2000 aziende utilizzano già SICHEM, e ogni mese se ne aggiungono altre 100. Il tool aiuta a redigere gli elenchi dei prodotti chimici, le valutazioni dei pericoli e la documentazione delle misure di protezione. I feedback positivi ricevuti dagli utenti confermano non solo la validità dell'approccio orientato alla

pratica per la protezione della salute in azienda, ma anche il valore aggiunto economico ottenuto dall'ottimizzazione dei processi previsti dalla legge in materia di incidenti, protezione antincendio o trasporto, con un incremento dell'efficienza che fa risparmiare tempo e denaro.

«Il dualismo tra la LL e la LAINF porta a un quadro disorganico della protezione della salute sul posto di lavoro. Due leggi, due sistemi, che rendono difficile un approccio unitario alla protezione della salute e richiedono ulteriori sforzi di coordinamento»,

spiega Christophe Iseli.

Rimanenti sfide e possibili soluzioni

- **Competenze:** nonostante una collaborazione generalmente buona, il dualismo delle leggi e delle disposizioni esecutive secondo la legislazione sul lavoro e quella sull'assicurazione contro gli infortuni dà continuamente adito a discussioni e dubbi nell'esecuzione. Da tempo sono in corso progetti in diversi organismi (SECO, CFSL, Suva, Cantoni) per affrontare questa sfida.
- **Sostenibilità delle misure:** l'integrazione duratura della protezione della salute nell'uso dei prodotti chimici in azienda rimane una sfida fondamentale. Al riguardo la SECO punta in particolare sul tool online SICHEM per fornire alle aziende un'assistenza digitale continua. A differenza delle formazioni che si svolgono una volta sola, SICHEM offre un supporto permanente, che le aziende possono utilizzare a più lungo termine. La piattaforma digitale SICHEM affianca le aziende nell'adempimento dei loro obblighi in materia di manipolazione dei prodotti chimici, mette immediatamente a disposizione le informazioni fornite dal fabbricante e consente così un aggiornamento continuo. Il tool conduce passo passo lungo l'intero processo e rende la protezione della salute parte integrante dei processi operativi. La SECO intende per quanto possibile continuare a sviluppare e potenziare questo strumento chiave per rendere la protezione della salute un caposaldo irrinunciabile nel mondo del lavoro in Svizzera.
- **Carenza di risorse:** gli ispettorati cantonali del lavoro hanno un portafoglio molto vasto di compiti esecutivi, tuttavia non dispongono delle risorse necessarie per attuare controlli esaustivi in tutti gli ambiti. Ciò può avere conseguenze economiche negative, poiché il carico del sistema sanitario dovuto a malattie provocate dai prodotti chimici è stimato molto elevato e, nel contempo, sembrano in diminuzione le conoscenze nelle aziende in materia di manipolazione corretta dei

prodotti chimici. Per alleggerire il lavoro degli ispettorati, la SECO sta lavorando sulla possibilità di introdurre controlli successivi a distanza tramite SICHEM.

- **Pianificazione:** è stato necessario attendere a lungo prima che si cominciasse a riflettere sistematicamente sulla manipolazione corretta dei prodotti chimici sul posto di lavoro. Sono serviti molto tempo e molte risorse per preparare il materiale, che è stato raggruppato e messo a disposizione solo con l'avvio del tema prioritario Prodotti chimici.

«I danni alla salute provocati dai prodotti chimici costano miliardi. Tuttavia la prevenzione in questo ambito viene spesso declassata a eccessivo aggravio amministrativo e a superfluo fattore di costo»,

sottolinea Kaspar Schmid.

Conclusione

Il tema prioritario Prodotti chimici ha consentito di compiere importanti progressi per la protezione della salute nella manipolazione di prodotti chimici sui posti di lavoro in Svizzera. Gli strumenti predisposti, la sensibilizzazione degli ispettorati del lavoro e il tool online SICHEM contribuiranno a migliorare la protezione della salute a lungo termine.

Le esperienze maturate sottolineano la necessità di creare nel tempo un nesso più stretto tra la legge sul lavoro, la legge sull'assicurazione contro gli infortuni e la legislazione in materia di prodotti chimici a livello di esecuzione. Alla CFSL è richiesto di svolgere un ruolo di coordinamento. Manca ancora la valutazione scientifica del tema prioritario, i cui risultati saranno utilizzati per i temi prioritari futuri.

«La protezione della salute costa, ma le conseguenze di una mancata protezione della salute costano infinitamente di più alla società. La prevenzione è la chiave per difendere la salute sul posto di lavoro»,

sintetizza Kaspar Schmid.



Gestione dei prodotti chimici: un tema centrale anche per aziende di altri settori

L'uso di prodotti chimici fa parte della routine lavorativa di molti settori, anche di quelli in cui tale uso non è immediatamente evidente. Ne è un esempio il settore della cura dei tessili, che ha dimostrato come sia possibile utilizzare questi prodotti in modo sicuro. Con il supporto della soluzione settoriale e della SECO, le aziende sono in grado di coniugare sicurezza ed efficienza.

Prodotti chimici nella cura dei tessili: non solo pulizia

Nelle lavanderie e nei lavasecco industriali, l'uso di prodotti chimici è indispensabile: insieme ai procedimenti meccanici, al tempo e alla temperatura, i prodotti chimici sono necessari per rimuovere le macchie più ostinate nonché per preparare i tessili per le applicazioni più varie. Molti di questi prodotti contengono tuttavia sostanze che possono rivelarsi nocive per la salute o l'ambiente.

Il panorama delle disposizioni di legge riguardanti l'uso di prodotti chimici è ampio e mira a ridurre i rischi sia per le lavoratrici e i lavoratori, sia per l'ambiente. Vi rientrano la compilazione di liste di prodotti chimici, l'organizzazione di regolari corsi di formazione, l'introduzione di misure di protezione di tipo tecnico e organizzativo. In questo modo, l'uso sicuro dei prodotti chimici diventa un aspetto centrale della routine lavorativa, come pure una sfida per le piccole e medie imprese (PMI).

Partecipazione in qualità di settore pilota

Il settore della cura dei tessili ha partecipato in qualità di partner pilota nell'ambito del tema prioritario chimica, promosso dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Lo scopo era di comprendere come venissero usati i prodotti chimici nel lavoro quotidiano, di individuare le difficoltà e infine di sviluppare soluzioni pratiche da applicare.

Le aziende pilota e la stessa soluzione settoriale hanno messo a disposizione un'ampia serie di dati, tra cui liste di prodotti chimici e schede di dati di sicurezza.

I risultati hanno confermato che, mediante strutture chiare e strumenti adeguati, le PMI possono ridurre notevolmente i rischi. Tuttavia hanno anche evidenziato che per sviluppare competenze, sostituire sostanze pericolose e adempiere obblighi di documentazione, le aziende necessitano di supporto. A livello operativo, in molti casi il personale viene formato dai fornitori dei diversi prodotti

Il settore della cura dei tessili ha partecipato in qualità di partner pilota nell'ambito del tema prioritario chimica, promosso dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO).



Melanie Saner
Direttrice,
Verband Textilpflege Schweiz
VTS, Berna



I prodotti chimici sono utilizzati in grandi quantità nel settore della cura dei tessuti.

chimici, i quali insegnano come utilizzare correttamente tali prodotti, quali dispositivi di protezione individuale (DPI) impiegare e come comportarsi nei casi di emergenza. I fornitori di prodotti chimici offrono la propria assistenza anche nell'ambito della sostituzione di sostanze pericolose.

Soluzione settoriale: un modello collaudato

Al fine di consolidare il proprio supporto, già nel 2000 l'associazione di categoria Verband Textilpflege Schweiz (VTS) aveva sviluppato la soluzione settoriale CFSL n. 59 per la sicurezza e la protezione della salute nelle aziende operanti nella cura dei tessuti («Sicherheit und Gesundheitsschutz in Textilpflegebetrieben – EKAS BL Nr. 59»). Questa soluzione viene aggiornata regolarmente e certificata tramite la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL), con l'obiettivo di promuovere durevolmente la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute nelle aziende.

Tra le misure e le raccomandazioni principali figurano:

- **Liste aggiornate di prodotti chimici**
Ogni azienda è tenuta a gestire una lista completa dei prodotti chimici utilizzati nonché ad aggiornarla regolarmente. La soluzione settoriale raccomanda l'impiego dello strumento SICHEM della SECO, che consente di acquisire automaticamente dati relativi a pericoli, valori limite e misure di protezione.
- **Valutazione dei pericoli e misure di protezione**
Una valutazione accurata dei pericoli costituisce il

presupposto fondamentale per l'uso sicuro dei prodotti chimici. La soluzione settoriale mette a disposizione liste di controllo e modelli per individuare i pericoli e adottare misure di protezione adeguate. Particolare attenzione viene attribuita alla sostituzione di sostanze pericolose nonché all'attuazione di misure tecniche e organizzative.

- **Corsi di formazione e sensibilizzazione**

La VTS organizza regolarmente corsi e perfezionamenti, nell'ambito dei quali, oltre alla tossicologia e al diritto in materia di prodotti chimici, vengono trattati anche temi specifici, come la protezione dei giovani e delle donne incinte. Dirigenti, lavoratrici e lavoratori acquisiscono così le conoscenze necessarie per attuare in maniera efficace gli standard di sicurezza.

Collaborazione con la SECO: obiettivi comuni

La collaborazione tra la SECO e la soluzione settoriale dimostra il successo dell'attività di prevenzione. Grazie a strumenti come SICHEM, la SECO fornisce il proprio contributo nonché linee guida complete per l'uso di prodotti chimici. La soluzione settoriale completa il quadro con strumenti e formazioni orientati alla pratica, appositamente studiati per il settore della cura dei tessuti.

Il progetto pilota ha anche evidenziato sfide pratiche, come la necessità di standard chiari per la compilazione di elenchi di attività ed esposizioni. Le esperienze derivanti dal progetto confluiscono ora nello sviluppo ulteriore della soluzione settoriale, con lo scopo di supportare le aziende in modo ancora più mirato.

Fonte immagini:
Roland Trachsel
Fotografie



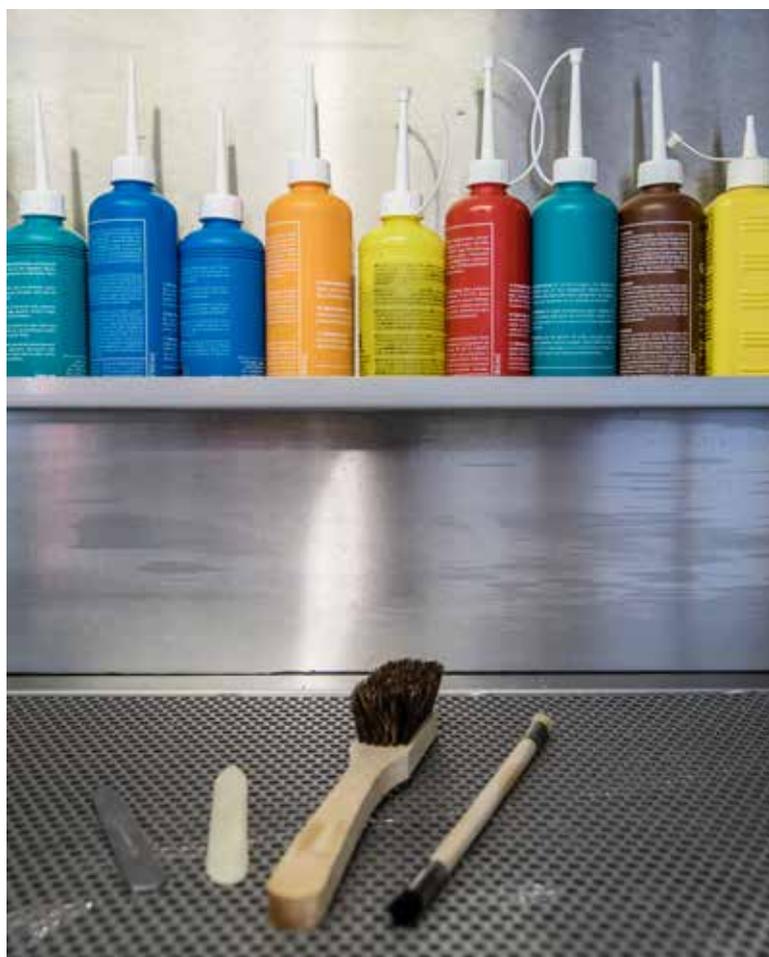
I segnali di avvertimento sono un elemento importante della sensibilizzazione.

Responsabilità e opportunità

Un uso consapevole dei prodotti chimici non è soltanto un obbligo di legge, ma anche una responsabilità imprenditoriale. Il settore della cura dei tessuti ha dimostrato che sicurezza ed efficienza non sono in contrapposizione. Grazie all'impiego di strumenti digitali come SICHEM e al supporto della soluzione settoriale, le aziende possono migliorare la protezione della salute del proprio personale in modo duraturo. Tale approccio garantisce non solo la salute delle persone occupate, ma rafforza anche la competitività del settore, poiché i clienti attribuiscono un valore crescente a metodi di lavoro rispettosi dell'ambiente e della salute. Il settore della cura dei tessuti auspica dunque di rappresentare un modello per altri comparti, altrettanto interessati a trarre beneficio da una gestione responsabile dei prodotti chimici.

Uso sicuro dei prodotti chimici

I prodotti chimici sono essenziali per la cura dei tessuti, ma comportano anche dei rischi. Misure di sicurezza chiare e formazione sono fondamentali per una corretta manipolazione. Un'etichettatura precisa protegge il personale e facilita il rispetto dei requisiti di legge.



Luoghi di lavoro adeguatamente attrezzati facilitano la manipolazione sicura dei prodotti chimici.

Intervista con Iris Mandanis, nuova segretaria principale della CFSL

Intervista a cura di Matthias Bieri



In data 13 dicembre 2024, la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) ha eletto Iris Mandanis nuova segretaria principale, con decorrenza dell'incarico dal 1° giugno 2025. Iris Mandanis ha iniziato a lavorare alla CFSL nel 2018 come collaboratrice giuridica, assumendo, poco dopo la sua entrata in servizio, il ruolo di segretaria principale supplente. In precedenza aveva lavorato per la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) nel settore Sicurezza dei prodotti. Iris Mandanis ha studiato scienze giuridiche all'Università di Friburgo e ha conseguito la patente di avvocato presso la Camera per l'avvocatura del Pireo in Grecia. È sposata e vive a Lucerna con la sua famiglia.



Grazie a Carmen Spycher

Carmen Spycher, attuale segretaria principale della CFSL, andrà in pensione alla fine di agosto 2025. Carmen Spycher è entrata a far parte della CFSL nel 2015 e ha diretto la Segreteria con grande impegno per oltre dieci anni. Ha supportato la Commissione nello sviluppo dei suoi principi e obiettivi strategici. Sulla base dei nuovi accordi di prestazioni con gli organi di esecuzione, ha promosso il monitoraggio finanziario e della prestazione della CFSL, nonché le basi per la misurazione dell'efficacia. Si è impegnata attivamente, tra l'altro, per il

perfezionamento degli strumenti di coordinamento degli organi di esecuzione e delle loro attività di prevenzione. Ulteriori traguardi importanti in questo periodo sono stati raggiunti sostituendo i corsi CFSL con l'esame di professione di specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute e l'esame professionale superiore di esperta/esperto della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute.

La CFSL e la sua segreteria le augurano il meglio per il suo pensionamento!



Iris Mandanis, congratulazioni vivissime per la tua elezione a segretaria principale della CFSL! Assumerai l'incarico a partire dal 1° giugno 2025. Quali sono le tue principali aspettative?

Iris Mandanis: Lavorare alla CFSL per me significa anzitutto varietà dei temi da affrontare e molti partner con i quali collaborare. L'aspetto per me più interessante è che d'ora in poi sarò la prima referente per questi partner e, insieme al team della Segreteria, intendo impegnarmi per ascoltare le loro esigenze e soddisfarle nel miglior modo possibile.

Conosci già bene il lavoro della Segreteria. Di quali temi ti sei occupata principalmente nel tempo?

Iris Mandanis: Conosco bene la gran parte dei temi trattati, sia perché mi sono già occupata dei relativi aspetti giuridici, sia perché li ho affrontati nell'ambito del mio ruolo di segretaria principale supplente. Ciò nonostante, l'ambito principale in cui oggi sto cercando di acquisire esperienza riguarda sicuramente il budget delle risorse provenienti dal supplemento di premio e il finanziamento delle attività che ne deriva.

Inizi il tuo nuovo incarico in un periodo piuttosto movimentato sul piano politico e sociale. Tali circostanze influenzano il lavoro della CFSL?

Iris Mandanis: Naturalmente. Gli argomenti e le problematiche che riguardano la società e la politica incidono anche sulla CFSL. Ed è anche giusto che sia così. La CFSL non deve agire separata dalla società bensì, nell'ambito delle sue competenze, deve contribuire a gestire le sfide del nostro tempo. In definitiva, si tratta di fare in modo che le lavoratrici e i lavoratori in Svizzera possano operare in un contesto che sia il più sicuro e sano possibile. A volte ci sono opinioni divergenti su come raggiungere questo obiettivo. Per questo è importante che la CFSL coordini le necessarie discussioni e adotti le relative decisioni. A seconda del clima generale che regna in politica, nella società o anche nella finanza, le discussioni si fanno più o meno accese.

La tua formazione di base è di tipo giuridico: come influenzerà il lavoro di segretaria principale?

Iris Mandanis: Buona domanda, alla quale potranno rispondere al meglio gli esterni tra un paio d'anni. Tuttavia ci provo anch'io. Contrariamente alle due persone che mi hanno preceduto, non ho una formazione scientifica, il mio punto di vista è diverso e così sarà il mio apporto. Da giurista, nutro una particolare sensibilità verso il contesto e i temi di tipo normativo. Per quel che riguarda gli aspetti tecnici, fortunatamente posso contare sul know-how della Segreteria e della CFSL.

Come vedi il futuro della sicurezza sul lavoro? Quali saranno i compiti e i temi di cui la CFSL e la Segreteria da te diretta si occuperanno nei prossimi anni?

Iris Mandanis: La sicurezza sul lavoro continuerà ad avere un ruolo ben preciso anche in futuro. Una cosa è certa: anche grazie al successo della prevenzione, il numero di infortuni e malattie professionali è in calo. Ma questo non deve essere visto come qualcosa di scontato, bensì come il risultato di un impegno costante. Inoltre, in termini di sicurezza sul lavoro, la Svizzera si trova in una posizione intermedia più che in cima alla classifica nel confronto internazionale. In tal senso, il tema della sicurezza sul lavoro manterrà tutta la sua importanza. D'altra parte è un dato di fatto anche che si stia registrando un parziale slittamento dei rischi in altri settori, e che i motivi delle assenze in azienda vadano ricercati anche al di fuori della sicurezza sul lavoro in senso stretto. Questo è un aspetto che secondo me la CFSL non deve perdere di vista. Da alcuni anni la CFSL sta intensificando gli sforzi volti a creare ulteriori basi per elaborare le cifre degli infortuni nonché a sviluppare la misurazione dell'efficacia delle attività di prevenzione. Ci auguriamo che le conoscenze acquisite ci aiutino a far progredire la prevenzione in Svizzera.

Vedi lacune nella prevenzione che vorresti colmare?

Iris Mandanis: In linea di principio spetta ai membri della CFSL riflettere su eventuali lacune di prevenzione da colmare. Quale segretaria principale, sono anzitutto responsabile dell'attuazione delle idee e delle decisioni della CFSL. Stando ai feedback ricevuti, presumo tuttavia che siano principalmente le piccole imprese e quelle con un rischio moderato di infortunio a sfuggire al controllo. Nel caso in cui la CFSL accertasse eventuali lacune nella prevenzione e intendesse affrontarle, per me sarebbe importante coinvolgere gli organi di esecuzione affinché apportino le loro conoscenze sul campo, così da adottare gli approcci più opportuni.

È noto che le risorse a disposizione della CFSL sono determinate dal supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Di conseguenza, sono variabili e in parte non prevedibili. Da dove inizieresti, se un giorno fosse necessario fare delle economie?

Iris Mandanis: Al momento siamo in una fase in cui la CFSL è costretta a ridurre le spese. Questo porta alle vivaci discussioni cui accennavo prima. Non posso né voglio menzionare attività specifiche da segnare con la matita rossa. Attualmente i tagli avvengono in

maniera lineare, così non si fanno differenze tra i settori che beneficiano del supplemento di premio per finanziare le loro attività. Per il futuro sarebbe auspicabile che i dati forniti dalla misurazione dell'efficacia consentissero un risparmio mirato, tale da ridurre le spese laddove il vantaggio abbia dato prova di essere limitato.

Una buona parte del lavoro della Segreteria CFSL riguarda la gestione degli stakeholder. Come pensi di coordinare le diverse esigenze dei gruppi di interesse nell'ambito della CFSL?

Iris Mandanis: Questo è uno degli aspetti più interessanti del lavoro alla CFSL e al contempo una delle principali sfide. Sono consapevole che non si possano sempre soddisfare le esigenze di tutti, poiché gli interessi sono talvolta contraddittori. Ciò nonostante, quando si è trattato di ascoltare le persone e di cercare soluzioni nel modo più aperto e obiettivo possibile, finora la mia esperienza è stata positiva e conto di continuare così anche in futuro.

Come immagini l'interazione ideale tra Segreteria e Commissione?

Iris Mandanis: Nelle loro organizzazioni, i membri della CFSL hanno spesso moltissimi compiti da gestire e la Commissione si riunisce solo quattro volte l'anno. Que-

sto è un aspetto di cui la Segreteria deve tenere conto nel suo lavoro, puntando a un buon equilibrio tra la gestione autonoma delle attività operative e l'ascolto delle opinioni dei membri CFSL per le decisioni di importanza strategica o di vasta portata. Tale delimitazione è soggetta a interpretazione e può creare attriti quando si tratta di affrontare questioni urgenti. È necessario un buon rapporto di fiducia per evitare che interpretazioni divergenti vengano recepite come un eccesso di potere. Tale rapporto di fiducia, insieme a una chiara regolamentazione delle competenze, costituisce la base per collaborare in maniera positiva ed efficiente.

Se potessi augurarti qualcosa per il futuro della CFSL, cosa sarebbe?

Iris Mandanis: Vorrei che tutte le organizzazioni rappresentate nella CFSL consentissero ulteriormente alla Commissione di far progredire la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Mi auguro effetti di intelligenza collettiva, se la CFSL fungerà maggiormente da tramite per condividere risultati e conoscenze e per sviluppare strategie sulla base di questi. Sarebbe anche auspicabile che, qualora le conclusioni indicassero un cambio di rotta nell'organizzazione della prevenzione, anche gli attori che operano nel contesto CFSL si mostrassero disponibili a cambiare.



Prevenire i disturbi muscolo-scheletrici grazie agli esoscheletri?

Gli esoscheletri che forniscono assistenza fisica alla persona sono considerati una potenziale soluzione per diminuire la fatica del lavoro e ridurre così il rischio di insorgenza dei disturbi muscolo-scheletrici. Tuttavia, è importante comprendere bene il loro ruolo nella prevenzione dei DMS. Se da un lato offrono vantaggi per diminuire le sollecitazioni fisiche, dall'altro hanno anche dei limiti e possono causare nuove sollecitazioni. Inoltre, richiedono un'organizzazione e un ambiente di lavoro idonei alla loro integrazione.

Questo articolo propone agli specialisti della salute e della sicurezza sul lavoro elementi scientifici e spunti di riflessione sul ruolo degli esoscheletri nella prevenzione dei DMS, oltre a buone pratiche di integrazione.

Che cos'è un esoscheletro?

Si tratta di una struttura esterna che viene indossata da una persona e che fornisce assistenza fisica per diverse parti del corpo. Attualmente gli esoscheletri non sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI) per

ché il loro potenziale di protezione non è sufficientemente dimostrato.

Come prevenire i DMS?

I DMS sono un gruppo di patologie multifattoriali per la cui prevenzione occorre ridurre tutti i fattori di rischio, ossia fisici (ad es. riduzione dello sforzo e della ripetitività), ma anche organizzativi (ad es. maggiore autonomia) e psicosociali (ad es. ottimizzazione della collaborazione tra colleghi che favorisca il supporto tra i team). L'autonomia di cui il lavoratore dispone è una risorsa essenziale per

prevenire i DMS poiché consente di ridurre i movimenti forzati e ripetitivi offrendo diverse possibilità di azione.

Secondo il principio S T O P, gli esoscheletri costituiscono misure di tipo P (personali). Dovrebbero essere loro anteposte le misure di tipo S (sostituzione), T (tecniche) e O (organizzative).

Infine è importante tenere presente che l'informazione e la consultazione dei lavoratori sono elementi fondamentali per la tutela della salute sul posto di lavoro (art. 6 OLL 3).



Fabienne Kern
Collaboratrice
scientifica, SECO,
Berna



Gli esoscheletri possono alleggerire in particolare i lavori fisicamente pesanti e ripetitivi.

Quali sono i vantaggi e i limiti degli esoscheletri nella prevenzione dei DMS?

Numerosi studi sugli esoscheletri si svolgono in laboratorio, il che non riflette sempre le condizioni reali di lavoro né la diversità dei lavoratori (genere, morfologia, età ecc.).

Gli studi scientifici condotti in un ambiente di lavoro reale suggeriscono quanto segue:

Sforzo muscolare: generalmente viene constatata una riduzione localizzata dello sforzo dei muscoli assistiti da un esoscheletro, ma diversi studi sottolineano anche un aumento dello sforzo per i muscoli antagonisti o per altri gruppi muscolari.

Sforzo cardio-respiratorio (affaticamento): non risultano evidenze scientifiche relative a una diminuzione dello sforzo cardio-respiratorio durante l'utilizzo di esoscheletri. Al contrario, il fatto di dover indossare l'esoscheletro potrebbe persino aumentare la frequenza cardiaca.

Posizioni articolari: sembra che un esoscheletro riduca le sollecitazioni articolari. Alcune ricerche mettono in evidenza che sarebbero indotte posture meno forzate a livello lombare.

Tuttavia è stato constatato un disturbo o una limitazione nei movimenti composti, ossia che coinvolgono più articolazioni e gruppi muscolari, e che rappresentano spesso una parte importante dell'attività lavorativa reale.

L'integrazione di esoscheletri per ridurre la fatica del lavoro deve tener conto della loro utilità, usabilità e accettabilità.

Dolori muscolo-scheletrici: non esistono dati scientifici esaustivi concernenti l'impatto degli esoscheletri sui dolori o sui disturbi muscolo-scheletrici (DMS).

Sicurezza: gli esoscheletri possono essere ingombranti o disturbare la percezione sensoriale e posturale, il che può provocare perdite di equilibrio, collisioni, cadute o altri infortuni.

Che margine di manovra consentono gli esoscheletri?

L'esoscheletro può limitare la gestualità in quanto obbliga ad assumere

determinate posture o altera la percezione, riduce la libertà di movimento e, di conseguenza, il margine di manovra.

Inoltre sarebbe da evitare un'eccessiva semplificazione del lavoro per rendere alcuni compiti compatibili con l'esoscheletro, in quanto ciò comporterebbe nuovi rischi dovuti all'assenza di variabilità e di varietà del lavoro.

Cosa occorre considerare nell'introduzione di esoscheletri?

L'integrazione di esoscheletri per ridurre la fatica del lavoro deve tener conto della loro utilità, usabilità e accettabilità.

Utilità: adeguatezza dell'esoscheletro al compito da svolgere:

- gravosità e fatica;
- dolori e disagi muscolo-scheletrici;
- sicurezza;
- ripetitività;
- carico cognitivo.

Utilizzabilità: leggerezza e praticità dell'esoscheletro:

- facile e veloce da indossare e da togliere;
- uso intuitivo (design inequivocabile e familiare);
- semplicità di regolazione e adattamento;



- aggiustamento ottimale alla morfologia di chi lo utilizza;
- pulizia e disinfezione semplici (in caso di condivisione dell'esoscheletro, prevedere tempi supplementari per la regolazione e la pulizia rispetto a un esoscheletro utilizzato da una sola persona);
- comfort ottimale: niente sfregamenti, compressioni del torace o dell'addome, materiali traspiranti ecc.;
- facilità di spostamento e di movimento (specialmente i movimenti non assistiti dall'esoscheletro);
- compatibilità con altri compiti o attività;
- manutenzione regolare;
- stoccaggio appropriato.

Influenza sociale: accettazione degli esoscheletri nell'ambiente di lavoro.

L'integrazione di esoscheletri in un team non riguarda unicamente le persone che li indossano. Non va trascurata la loro accettazione nell'ambiente di lavoro (colleghi e superiori gerarchici) per prevenire che insorga un senso di ingiustizia o la stigmatizzazione. È importante informare tutti i lavoratori sul ruolo e sugli obiettivi degli esoscheletri. Anche i responsabili gerarchici svolgono un ruolo chiave nell'accettazione degli esoscheletri da parte dei team.

La loro integrazione nel contesto lavorativo è un progetto a sé stante che richiede tempo, risorse e un approccio strutturato. Si consiglia di considerare i punti seguenti:

- **Informazione e consultazione** dei futuri utilizzatori lungo l'intero processo.
- **Analisi approfondita dell'attività** per identificare i compiti in cui l'utilizzo dell'esoscheletro sarà efficiente. Ciò consente anche di prevedere eventuali problemi tecnici o organizzativi e di identificare gli interventi necessari.
- Attenzione particolare riservata alla **regolazione e agli adattamenti** dell'esoscheletro per garantire un comfort ottimale.
- **Utilizzo consentito.**
- **Apprendimento progressivo** che comprenda tempi di familiarizzazione, adattamento ed esercitazione, con procedure di regolazione e utilizzo.
- **Accompagnamento, assistenza e supporto regolare** degli utilizzatori e dei superiori gerarchici per identificare e attuare gli adeguamenti necessari.

Sarebbe opportuno eliminare, riorganizzare o arricchire le mansioni faticose e ripetitive, che potrebbero avere un impatto sulla salute psicofisica dei lavoratori. Laddove ciò non

Testi di riferimento

Rapporto «Benefits and limitations of exoskeletons for the prevention of musculoskeletal disorders in occupational settings»
www.seco.admin.ch/rapporto-esoscheletro

Opuscolo: «Prevenire i disturbi muscolo-scheletrici»
www.seco.admin.ch/dms

fosse possibile, gli esoscheletri possono rivelarsi utili, tuttavia il loro impiego e la loro integrazione nel contesto lavorativo meritano una riflessione approfondita. L'impiego degli esoscheletri per prevenire i DMS comporta la necessità di riflettere sui loro limiti ed eventuali trasferimenti del rischio. Un approccio di integrazione strutturata che miri in particolare ad assicurare l'utilità, l'utilizzabilità e l'accettazione sociale dell'esoscheletro può contribuire al successo del progetto.

Nuova guida alla visita medica di persone che lavorano di notte e a turni

La SECO ha elaborato una nuova guida per la visita medica in caso di lavoro notturno e a turni, ormai diventato una componente importante della moderna organizzazione del mondo lavorativo, grazie al quale, ad esempio, è possibile garantire l'assistenza ai malati 24 ore su 24 o la disponibilità di prodotti freschi. Tuttavia, poiché può anche pregiudicare la salute dei lavoratori, la Legge sul lavoro (LL) prescrive condizioni di lavoro e misure volte a tutelare al meglio la salute durante il lavoro notturno e a turni.

Basi legali

Chi lavora per più di 25 notti l'anno ha diritto a una visita medica che attesti il suo stato di salute, oltre a una consulenza riguardo al modo di ridurre o evitare i problemi di salute connessi correlati al lavoro. Per determinati gruppi di lavoratori, la visita medica e la consulenza sono obbligatorie, ad esempio in caso di lavori pericolosi o attività isolate. Le lavoratrici hanno diritto a essere visitate da un medico donna.

In genere è il datore di lavoro ad assumersi le relative spese, che comprendono un'anamnesi con visita clinica, una consulenza e possibilmente un piccolo esame di

laboratorio che includa glicemia a digiuno, colesterolo HDL e trigliceridi. Nell'ambito di questa visita, non è prevista l'assunzione di spese per ulteriori accertamenti.

Effetti del lavoro notturno e a turni

Il legislatore prescrive una visita medica in caso di lavoro notturno poiché questo può pregiudicare la salute. La mancanza di riposo fisico e di recupero mentale durante la notte ha effetti sull'intero organismo, in particolare sul sistema cardiovascolare, sul metabolismo e sulla psiche. Ciò è dovuto al ritmo circadiano (l'orologio biologico interno di ogni persona), il quale prevede che si stia svegli di giorno e si riposi di notte. Varia da persona a per-



Dott. med.
Samuel Iff
FMH Medicina
del lavoro e salute
pubblica, SECO

Il ruolo degli specialisti SLPS

Nell'ambito della visita medica, gli specialisti SLPS possono fornire il loro supporto ai lavoratori coinvolti, ai medici e ai propri datori di lavoro, mettendo a disposizione le informazioni, garantendo un piano dei turni adeguato e facendo sì che la visita sia conforme ai requisiti di legge. Nel selezionare il personale

medico, occorre assicurarsi che questo conosca a fondo il processo e le condizioni di lavoro nonché gli aspetti legati alla medicina del lavoro. Dovrebbe disporre delle conoscenze necessarie per valutare i rischi specifici del lavoro notturno e a turni ed essere quindi in grado di fornire una consulenza persona-

lizzata ai lavoratori. Conoscere il tipo di attività svolta nella singola azienda è determinante per assumere questo compito. È possibile garantire condizioni di lavoro sicure e tutelare la salute del personale solo se la visita medica viene effettuata conoscendo l'ambiente e le circostanze specifici.

sona e si compie all'incirca ogni 24 ore. Molte funzioni corporee sono strettamente collegate a tale orologio interno, ad esempio la frequenza cardiaca, la pressione sanguigna, la digestione, ma anche la divisione cellulare e il rendimento psichico. Lavorare senza poter seguire il proprio ritmo circadiano è quindi faticoso e può avere effetti negativi sulla salute.

Ampi lavori di revisione scientifica dimostrano che il lavoro notturno e a turni aumenta il rischio di sviluppare molteplici sintomi e patologie: malattie cardiovascolari (come l'ipertensione), sindrome metabolica, diabete, sovrappeso, obesità, valori lipidici elevati nel sangue, come pure malattie dell'apparato digerente (ad es. reflusso acido) e perdita di appetito, poiché l'alimentazione finisce spesso per essere meno sana. Anche l'insonnia e i disturbi del sonno sono ampiamente diffusi tra le persone che lavorano a turni, con conseguente maggiore rischio di demenza nonché di squilibrio dell'orologio interno. La stanchezza determina inoltre una frequenza più elevata degli infortuni, mentre a livello psicologico si è più predisposti a nervosismo, agitazione, stress, ansia, depressione e dipendenze. Aumenta il rischio di cancro al seno, alla prostata e all'intestino. Il lavoro a turni influenza anche gli ormoni, che nelle donne può portare a disturbi del ciclo mestruale e a una menopausa precoce, mentre negli uomini a una riduzione del testosterone. Nelle donne in gravidanza cresce il rischio di problemi e di aborti spontanei e parti prematuri.

I rischi si aggravano in presenza di fattori quali fumo, sovrappeso e/o sedentarietà, per cui è necessario ponderare singolarmente tali rischi alla luce della situazione concomitante.

Obiettivi della visita medica

Per chi lavora di notte e a turni, la visita medica e la consulenza hanno gli obiettivi di seguito riportati.

- **Prevenzione:** riconoscere tempestivamente i problemi di salute che possono insorgere durante il lavoro notturno e a turni e prevenirli.
- **Accertamento di idoneità:** riconoscere i problemi di salute presenti e rilevanti per l'idoneità al lavoro notturno e decidere se la persona può continuare a svolgere tale attività.
- **Diagnosi precoce:** riconoscere i problemi di salute potenzialmente insorti durante il lavoro notturno e a turni.

Il lavoro a turni e di notte può influire negativamente sulla salute. Pertanto, sono fondamentali diverse visite mediche per individuare tempestivamente i rischi e prevenirli.

Come si svolge la visita medica?

La visita medica è alla base di un servizio di assistenza globale e prevede:

- **Anamnesi:** domande sullo stato di salute personale, sul piano dei turni, sul carico soggettivo e altre informazioni rilevanti. Al riguardo, è possibile supportare il medico fornendogli in anticipo le informazioni sulle condizioni e sui carichi di lavoro specifici.
- **Visita:** durante l'esame medico approfondito dello stato generale, si misura la pressione sanguigna, il peso, l'altezza e il BMI, eventualmente la circonferenza addominale. Per le persone con più di 40 anni o che presentano ulteriori fattori di rischio, si consiglia un piccolo esame di laboratorio.
- **Consulenza:** si informa il personale sui rischi per la salute del lavoro notturno e a turni, si forniscono consigli personalizzati su come ridurre i fattori di rischio e si segnalano offerte per la promozione della salute e la prevenzione. Al riguardo, è possibile supportare il medico informandolo in merito alle offerte che l'azienda mette a disposizione del proprio personale.

La visita medica di idoneità per il lavoro notturno può essere effettuata in telemedicina solo a determinate condizioni. Inoltre, i requisiti legali per il dovere di diligenza, la protezione dei dati, il segreto professionale e la documentazione dell'anamnesi devono essere rispettati anche nella consultazione telematica.

Valutazione dell'idoneità – una decisione personalizzata

Le decisioni possono essere di vario tipo.

- **Idoneità:** non vi sono obiezioni di natura sanitaria al lavoro notturno.
- **Idoneità condizionata:** il lavoro notturno è consentito a determinate condizioni (ad es. numero limitato di notti, pause regolari). Adottare misure sul posto di lavoro può contribuire a preservare la salute del personale nonostante il lavoro notturno.
- **Momentanea inidoneità:** il lavoro notturno non è momentaneamente consentito.
- **Inidoneità:** il lavoro notturno non è consentito in via definitiva (ad es. in caso di gravi patologie croniche).

In caso di visita obbligatoria, la decisione deve essere comunicata al lavoratore e al datore di lavoro per iscritto.

Il datore di lavoro deve conservare il documento ed esibirlo su richiesta all'autorità competente.

Comunicare la decisione di idoneità o inidoneità al datore di lavoro costituisce un obbligo di legge, che tuttavia non prevede di includere la motivazione, poiché questa attiene a dati medici degni di particolare protezione.

Contenuti della consulenza – Cosa è importante?

La consulenza fornita a chi lavora di notte e a turni comprende gli esiti della visita individuale, ma può anche trattare altri temi quali sonno, forma fisica, stile di vita, tragitto casa-lavoro, ambiente personale e tempo libero.

Al riguardo, gli specialisti SLPS possono anche fornire informazioni all'interno dell'azienda stessa, di carattere generale e di rilevanza per la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute, ad esempio: la prevenzione degli infortuni ottenuta con una buona igiene del sonno, l'alimentazione sana nel lavoro a turni, la gestione dello stress nel lavoro quotidiano, ma anche l'uso di medicinali sul posto di lavoro.

Ulteriori informazioni

La Segreteria di Stato dell'economia SECO mette a disposizione una serie di opuscoli informativi per i lavoratori.

- **Guida alla visita medica:**
www.seco.admin.ch/visita-medica-lavoro-notturno
- **Opuscolo di informazioni e consigli utili sul lavoro notturno e a turni:**
www.seco.admin.ch/opuscolo-lavoro-notturno-et-turni
- **Opuscolo di raccomandazioni alimentari per il lavoro notturno e a turni:**
www.seco.admin.ch/opuscolo-lavoro-turni-alimentari
- **Opuscolo per la pianificazione del lavoro a turni in chiave moderna:**
www.seco.admin.ch/opuscolo-modelli-durata-lavoro



100 numeri di CFSL Comunicazioni

La rivista CFSL Comunicazioni festeggia il suo 100° numero. Sebbene questa pubblicazione si sia evoluta nel corso degli anni, è rimasta fedele alla sua idea di base, come dimostrano gli archivi.

Diffondere la prevenzione tra le persone

Il primo numero di CFSL Comunicazioni veniva pubblicato nel marzo 1985, 14 mesi dopo l'entrata in vigore della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF), che ha portato alla creazione della CFSL. L'obiettivo della CFSL all'epoca era quello di diffondere informazioni sul suo lavoro o, come si legge nel numero 1, «[...] rendere conto delle sue intenzioni, dei suoi progetti, delle sue decisioni, nonché dei punti chiave e delle priorità del suo lavoro».

I primi numeri servivano principalmente a riferire sull'introduzione della «sicurezza sul lavoro», un

ambito che partiva da zero. Il suo pubblico era costituito dagli organi d'esecuzione, che naturalmente erano particolarmente interessati ad essere informati sui nuovi sviluppi nel loro campo di attività.

Il primo riorientamento avvenne con il numero 8 nel febbraio 1987: la rivista di otto pagine non fu più inviata solo a una cerchia di esperti, ma a 23 000 destinatari, la maggior parte dei quali erano grandi aziende svizzere. L'obiettivo era quello di tenere le aziende informate su ciò che accadeva nel campo della sicurezza sul lavoro.

C'era sempre di più da riferire: negli anni successivi, la CFSL elaborava numerose direttive, conduceva pro-

grammi di sicurezza o creava soluzioni settoriali. Infine, con la direttiva MSSL veniva introdotto il sistema di sicurezza MSSL e regolato il ricorso agli specialisti della sicurezza sul lavoro. Un argomento complesso, con obblighi per molte aziende, che hanno dovuto ricevere continue spiegazioni.

Nuovo look, stessa missione

Negli anni 2000, la rivista ha subito un restyling come parte di un'iniziativa generale per migliorare la comunicazione, rendendola «ancora più chiara, informativa e fresca». È in questo periodo che viene introdotta la rubrica «In primo piano», che fornisce informazioni complete su un determinato argomento.



Matthias Bieri
Redattore,
Segreteria della
CFSL, Lucerna



Comunicazioni viene pubblicata nella sua forma attuale da ormai dieci anni. Oggi è una rivista specializzata sul tema della salute e della sicurezza sul lavoro. Si rivolge al pubblico interessato e in particolare a tutti i professionisti del settore del lavoro.

La missione della pubblicazione, a differenza dei cambiamenti avvenuti nella sua veste grafica, è cambiata poco dai suoi esordi: comunicare i

punti chiave e le questioni legate alla sicurezza sul lavoro sia a un pubblico di specialisti che di profani. La rivista riporta inoltre le decisioni prese dalla CFSL, in modo che il pubblico sia consapevole della direzione in cui si sta evolvendo la sicurezza sul lavoro in Svizzera.

Ma la sua attività principale rimane quella di fornire informazioni su nuove possibilità e nuovi servizi di prevenzione. Dopotutto, è nelle

aziende che avviene la prevenzione, e la CFSL intende quindi aumentare la consapevolezza della necessità di prevenire gli infortuni e le malattie professionali.

In qualità di organo di coordinamento per la sicurezza sul lavoro, la CFSL rimane perfettamente adatta a svolgere questo compito. Forse da questo suo compito possiamo trarre materiale sufficiente per i prossimi 100 numeri di CFSL Comunicazioni.



Edizione speciale della Giornata svizzera della sicurezza sul lavoro (GSSL) per il suo 20° anniversario

Il presidente della CFSL, Felix Weber, invita a celebrare la 20ª edizione della Giornata svizzera della sicurezza sul lavoro (GSSL), che si terrà presso il Kursaal di Berna il 18 settembre 2025 con il titolo: «Successo in tutta sicurezza. Percorsi semplici per lavorare in sicurezza: un vantaggio per la vostra azienda». Da qualche anno è possibile partecipare anche online in streaming, una modalità molto apprezzata. Alcuni imprenditori dimostreranno che anche per le PMI vale la pena di investire nella sicurezza sul lavoro: sicuramente sul piano economico, ma anche in un'ottica di soddisfazione della clientela e di motivazione del personale. Prevenzione e produttività procedono di pari passo: la protezione del personale è sempre in primo piano, un obiettivo prioritario che le aziende possono raggiungere con strumenti semplici e applicati in modo sistematico, garantendo così a collaboratrici e collaboratori la salute e l'incolumità al termine di ogni giornata lavorativa.

Per conto della CFSL, la Suva organizza sin dal 1986 questo evento sui temi della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute (SLPS), i cui contenuti derivano in molti casi dal tema della campagna del momento dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). La GSSL, che in genere si tiene ogni due anni, funge da piattaforma di scambio di conoscenze, esperienze e buone prassi.

Nel corso degli anni è stata affrontata un'ampia gamma di temi per un pubblico target formato da CEO di medie e grandi imprese, specialisti e rappresentanti degli organi di vigilanza della LAINF/LL e di organizzazioni di lavoratori e datori di lavoro. Il numero di partecipanti registrato per ciascuna edizione va da 200 a 450 persone. L'evento si è svolto principalmente in lingua tedesca e francese, ma per l'edizione celebra-

tiva del 2025 sarà presente anche l'italiano.

Dalla prima GSSL svoltasi a metà degli anni Ottanta, ancora oggi gli elementi centrali della sicurezza sul lavoro continuano a essere: individuazione dei pericoli, comunicazione, ergonomia, manipolazione di sostanze e prodotti chimici e naturalmente le persone. Se l'edizione GSSL di quest'anno si concentra



Christine May
Responsabile del progetto CO GSSL, Suva, Lucerna

sulla sicurezza sul lavoro nelle PMI, non sorprende che nel programma della giornata continuino a figurare gli elementi fondamentali della salute e della sicurezza. Anche l'esi-

La sicurezza sul lavoro diventa efficace quando è parte integrante della cultura aziendale.

genza di ottenere la massima efficacia con il minimo sforzo non è nuova. Siamo convinti che in questi

quattro decenni di sicurezza sul lavoro in Svizzera siano maturate molte esperienze, che oggi appaiono più semplici e accessibili per una PMI.

La GSSL 2025 riassume nei temi prioritari l'essenziale in materia di sicurezza sul lavoro:

- A. Lavoriamo in sicurezza: una scelta dell'azienda.
- B. Creare le condizioni.
- C. Attuazione: dalla teoria alla pratica.
- D. Collaboratrici e collaboratori particolarmente a rischio: personale temporaneo – tirocinanti – donne incinte o che allattano.
- E. Strumenti per le attività sulla sicurezza e altro.

F. Come rendere la sicurezza sul lavoro parte della cultura aziendale.

In qualsiasi caso, il **18 settembre 2025**, al Kursaal di Berna o in modalità online, vale la pena di partecipare al nostro evento celebrativo, che offre un programma tanto speciale quanto variegato. Potete iscrivervi sulla pagina web dedicata www.cfsl.admin.ch/gssl e seguire il link. Su questa pagina trovate anche ulteriori dettagli sull'edizione 2025 e sulle precedenti edizioni.

La CFSL auspica una numerosa partecipazione e un vivace scambio di opinioni.

Una retrospettiva sulle 20 edizioni della GSSL in 40 anni

In tutti questi anni sono stati trattati i temi chiave più disparati:

- **Programmi per la promozione mirata della sicurezza sul lavoro** (1986, Zurigo).
- **Analisi dei pericoli e misurazione dei rischi** (1988, Friburgo).
- **Ergonomia e comunicazione in azienda** (1990, Berna).
- **Cultura della sicurezza (safety audit)** (1992, Berna).
- **Basi MSSL e disposizioni MSSL.** Gli specialisti illustrano il loro ruolo nel quadro delle nuove disposizioni: il punto di vista di una piccola impresa, di un'organizzazione economica e di una società di consulenza (1994, Berna).
- **Strumenti per l'attuazione della direttiva MSSL (ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro).** Sicurezza e protezione della salute sul posto di lavoro – Parte 2 (1996, Berna).
- **Diritto UE e legislazione nazionale: Austria e Svizzera a confronto.** Diritto UE e legislazione nazionale: effetti sulla sicurezza e la protezione della salute sul posto di lavoro (1998, Berna).
- **Piani aziendali. Fattore umano e cultura aziendale** (2001, Lucerna).
- **Sostanze pericolose – Maneggiare con cautela!** Uso di solventi e schede di dati di sicurezza, adozione di misure adeguate (2003, Lucerna).
- **Rumore sul posto di lavoro.** Danno uditivo dovuto al rumore/programma di profilassi MP, attuazione della nuova direttiva sul rumore nell'UE, rumorosità/effetti extra aurali (LL) e altri (2005, Lucerna).
- **Disturbi muscoloscheletrici (MMS).** Rilevanza, standard e metodi/efficacia ed esempi di buone prassi (2007, Lucerna).
- **La gestione dei rischi conta** (2009, Lucerna).
- **La manutenzione come componente di una riuscita gestione dei rischi** (2011, Lucerna).
- **Prevenzione – lavorare insieme per il successo** (2012, Lucerna).
- **Rischi psicosociali: un rischio di infortunio** (2014, Lucerna).
- **Ambienti di lavoro sani e sicuri a ogni età** (2016, Lucerna).
- **Sostanze pericolose sul posto di lavoro** (2018, Berna).
- **Ambienti di lavoro sani e sicuri. Alleggeriamo il carico** (2021, Berna).
- **Salute e sicurezza sul lavoro nell'era digitale** (2023, Berna).
- **Successo in tutta sicurezza. Percorsi semplici per lavorare in sicurezza: un vantaggio per le aziende** (2025, Berna).



«La tua sicurezza è adesso.» – Una campagna SAFE AT WORK per il personale di cura

Ogni giorno il personale di cura si impegna con dedizione per il bene degli altri. Ma alla sicurezza di queste persone chi ci pensa? Di fronte ai rischi professionali che corrono, tra cui il sovraccarico della schiena, il rischio di infezioni, la stanchezza, la manipolazione di sostanze pericolose e aggressive, SAFE AT WORK lancia una campagna di due anni in collaborazione con la soluzione settoriale H+ per affiancare e proteggere il personale di cura.

La tua sicurezza è adesso

Nel settore delle cure il benessere dei pazienti è sempre al primo posto. Ma di fronte all'urgenza, al sovraccarico mentale e alle attività ripetitive, la sicurezza e la salute del personale di cura passano spesso in secondo piano. «La tua sicurezza è adesso.» – Con questo messaggio chiave la nuova campagna di SAFE AT WORK sensibilizza il personale di

cura sull'importanza di rimanere sempre presenti e concentrati e di prestare attivamente attenzione alla propria sicurezza

«Il nostro obiettivo è integrare la prevenzione nel lavoro quotidiano del personale di cura», spiega Erika Schütz, responsabile di progetto di SAFE AT WORK. «La sfida consiste nel trasformare le buone intenzioni in abitudini consolidate, che sia negli ospedali, nelle cliniche, nelle

case di cura o nelle prestazioni ambulatoriali.»

Per un ambiente di lavoro più sicuro

Nel settore delle cure lo stress psicofisico è in continuo aumento. Le statistiche dimostrano che le malattie e gli infortuni professionali sono frequenti e hanno un impatto pesante sul personale di cura e sulle strutture sanitarie, oltre a generare costi ele-



Martine Currat-Joye
Responsabile di progetto di SAFE AT WORK

«La sfida consiste nel trasformare le buone intenzioni in abitudini consolidate, che sia negli ospedali, nelle cliniche, nelle case di cura o nelle prestazioni ambulatoriali.»



Erika Schütz, responsabile di progetto di SAFE AT WORK.

LA TUA SICUREZZA È ADESSO.



Maggiori informazioni nel kit di formazione gratuito.

SAFE AT WORK
safeatwork.ch

Swissparität | Ergonomischer Verband für die Schweiz
Confédération suisse | Confédération suisse
www.cfs.ch

vati. Assenze dal lavoro prolungate, sovraccarico dei colleghi presenti, continui cambi dei turni di servizio e calo del rendimento sono solo alcune delle conseguenze visibili. A lungo termine questi problemi compromettono l'efficienza del team, il clima di lavoro e l'immagine stessa delle strutture.

La campagna SAFE AT WORK si prefigge di ridurre le assenze dal lavoro, dotando il personale di cura e i quadri direttivi di strumenti di prevenzione concreti, facilmente attuabili e adattati alla loro realtà quotidiana.

Un kit di formazione per una prevenzione adatta alla realtà professionale

Un elemento centrale della campagna è il kit di formazione SAFE AT WORK, ideato appositamente per il personale di cura. Comprende 11 moduli pratici, con soluzioni concrete per evitare lesioni e assenze, con l'obiettivo di promuovere la sicurezza sul lavoro.

È gratuito e disponibile in tre lingue (italiano, tedesco e francese), facilita l'integrazione delle misure di prevenzione nei corsi interni e può essere

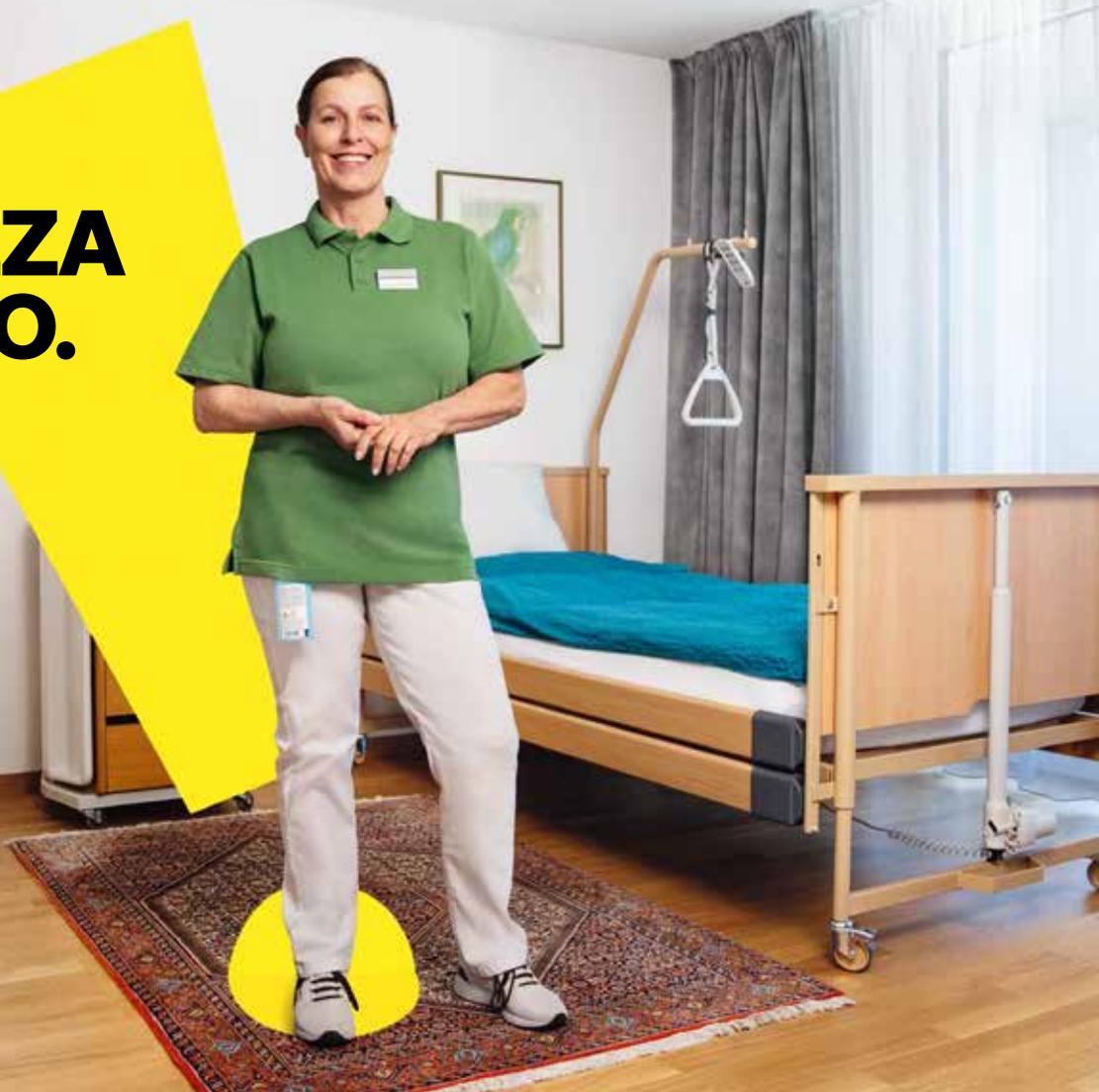
utilizzato in maniera flessibile. A partire da settembre, una piattaforma didattica online consentirà al personale di cura di testare le proprie conoscenze.

«Vogliamo mettere a disposizione strumenti semplici, immediatamente applicabili e adattati alle criticità della professione. La prevenzione non deve essere un'ulteriore fonte di stress, ma fornire un autentico supporto nell'attività quotidiana», sottolinea Erika Schütz. E aggiunge: «Il nostro kit di formazione completa gli opuscoli della CFSL Non c'è infortunio senza causa.» Nel contempo sot-

LA TUA SICUREZZA È ADESSO.



Maggiori informazioni
nel kit di formazione
gratuito.



**SAFE
AT WORK**
safeatwork.ch

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Finanziato dalla CFSL
www.cfsl.ch

La campagna mira a fornire al personale di cura e ai quadri direttivi strumenti di prevenzione concreti e facilmente attuabili.

tolinea che questa campagna non intende sostituire il ricorso a una soluzione settoriale, ma costituisce uno strumento accessibile ed efficace di sensibilizzazione alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute.

Un piano d'azione a lungo termine per una maggiore sicurezza del personale di cura

La campagna prenderà ufficialmente avvio il 7 e l'8 maggio prossimi al Kursaal di Berna, nell'ambito del Congresso svizzero delle cure infermieristiche 2025. I professionisti avranno l'occasione di incontrarsi, conoscere il kit di formazione concepito su misura per loro e informarsi sulle principali sfide per la sicurezza sul lavoro nel settore delle cure.

Ma questa campagna va ben al di là del kit di formazione: saranno introdotti altri strumenti pratici, tra cui manifesti, misure mirate di sicurezza per l'attività quotidiana del personale curante e contenuti interattivi, tra cui video, testimonianze e grafici informativi che illustrano in modo chiaro i principali aspetti della sicurezza.

Prevenzione innovativa: vivere la sicurezza in modo divertente

Per sensibilizzare soprattutto i giovani sul tema della sicurezza sul lavoro, nel giugno 2025 sarà introdotto un livello di gioco speciale di SAFETY QUEST su Fortnite, dedicato al lavoro del personale di cura. Questo strumento interattivo e innovativo avvicina alla prevenzione in modo divertente.

Info

Per maggiori informazioni e per accedere ai contenuti della campagna visitate il sito www.safeatwork.ch.

La tua sicurezza è adesso.

Organizzazioni specializzate



Agriss

La fondazione agriss è incaricata di promuovere la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in aziende agricole che soggiacciono all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni.



Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)

L'Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT) è incaricata di promuovere la sicurezza sul lavoro in relazione all'uso degli apparecchi a pressione.



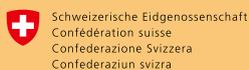
Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)

L'Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS) è incaricata di promuovere la sicurezza sul lavoro in relazione alla saldatura, al taglio e ai processi correlati, nonché per lo stoccaggio e la manipolazione di gas non di rete.



Associazione per l'acqua, il gas e il calore (SVGW)

L'Associazione per l'acqua, il gas e il calore (SVGW) è incaricata di promuovere la sicurezza sul lavoro in relazione a combustibili e carburanti gassosi di rete nelle aziende che distribuiscono questi gas a terzi.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Starkstrominspektorat ESTI
Inspection fédérale des installations à courant fort ESTI
Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI
Inspecturat federal d'installaziuns a current ferm ESTI

Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI

Electrosuisse e l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI) hanno compiti operativi e di prevenzione più estesi nel campo della prevenzione degli infortuni professionali, laddove questi compiti sono in relazione con l'elettricità.



Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro della SSIC (UCSL)

La Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (SSIC) e il suo Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL) sono incaricati di contribuire a promuovere la sicurezza sul lavoro nelle aziende dell'edilizia e del genio civile.

Nuova rubrica

«Organizzazioni specializzate»

In Svizzera l'esecuzione delle disposizioni di legge relative alla sicurezza sul lavoro è compito degli organi d'esecuzione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni, ossia la Suva, gli ispettorati cantonali del lavoro e la SECO. Per determinati compiti d'esecuzione, che richiedono conoscenze specialistiche, la CFSL ha tuttavia incaricato anche organizzazioni specializzate, che operano in ambiti diversi con competenze diverse. La nuova rubrica della rivista Comunicazioni presenterà le attività e i compiti di queste organizzazioni a un pubblico più vasto.

Le organizzazioni specializzate sono in totale sei assumono particolari compiti d'esecuzione per la prevenzione di infortuni e malattie professionali. Come prescritto dalla legge, la Suva ha stipulato con queste organizzazioni contratti che ne sanciscono i compiti e le competenze.

Le organizzazioni specializzate assumono il ruolo di un organo d'esecuzione nel loro rispettivo ambito specialistico. Ma hanno anche altri compiti oltre all'esecuzione:

- acquisire e analizzare le basi (accertare gli infortuni; determinarne le cause e gli aspetti chiave

della dinamica; elaborare materiale informativo e didattico);

- fornire consulenza ai datori di lavoro e ai lavoratori, nonché ad altri organi d'esecuzione;
- disporre e attuare misure volte a promuovere la sicurezza sul lavoro.

L'IMPORTANZA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE ORGANIZZAZIONI SPECIALIZZATE

	Unità di personale		di cui unità di personale LAINF	
	2022	2023	2022	2023
Electrosuisse (ESTI)	21,0	20,0	1,5	2,0
SVGW (TISG)	57,0	57,0	9,0	9,0
ASS (Ispettorato)	12,0	12,0	7,0	7,0
ASIT (Ispettorato delle caldaie)	44,0	42,0	1,0	1,0
agris	8,0	8,0	5,8	5,8
UCSL	14,0	14,0	4,3	4,3

Per la maggior parte delle organizzazioni specializzate, la sicurezza sul lavoro è un'attività secondaria. Ciò emerge dal confronto tra le unità di personale complessive e quelle impiegate per la sicurezza sul lavoro (LAINF).



Matthias Bieri
Redattore,
Segreteria della
CFSL, Lucerna

Le organizzazioni specializzate in grado di svolgere tutti questi compiti d'esecuzione sono designate come ispettorato specializzato. Per poter svolgere la funzione di ispettorato specializzato, un'organizzazione deve disporre di particolari conoscenze specialistiche e delle necessarie risorse personali e materiali in riferimento a un particolare ambito della sicurezza sul lavoro. Inoltre deve essere economicamente indipendente e autorizzata a emanare decisioni in materia di sicurezza sul lavoro sulla base di particolari prescrizioni di diritto federale. La facoltà di emanare decisioni è disciplinata nel contratto con la Suva. Attualmente nessuna organizzazione specializzata è autorizzata a emanare decisioni in materia di sicurezza sul lavoro.

Le organizzazioni specializzate che dispongono di particolari conoscenze specialistiche e delle necessarie risorse personali e materiali, ma

Le organizzazioni specializzate operano in ambiti diversi con competenze diverse.

non soddisfano o soddisfano solo in parte gli altri due criteri, sono designate come servizi di consulenza.

Non è quindi pensabile che un'organizzazione economicamente dipendente, per esempio un'associazione di categoria o il suo servizio di prevenzione degli infortuni, debba vigilare sull'esecuzione delle misure di sicurezza sia presso i membri dell'associazione, sia presso chi non vi aderisce.

Per le organizzazioni specializzate la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali rappresenta spesso solo una parte delle attività che dette organizzazioni svolgono.

D'ora in poi, in ogni numero della rivista Comunicazioni, la nuova rubrica «Organizzazioni specializzate» offrirà a una di queste organizzazioni la possibilità di presentare sé stessa e la propria attività.

ATTIVITÀ DI ESECUZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI SPECIALIZZATE

	Aziende visitate		Aziende visitate	
	2022	2023	2022	2023
Electrosuisse (ESTI)	0	0	46	41
SVGW (TISG)	143	137	133	129
ASS (Ispettorato)	900	900	900	900
ASIT (Ispettorato delle caldaie)	9960	10045	5041	5022
agriss	465	544	465	544
UCSL	0	0	0	0

Le novità delle offerte e dei supporti informativi CFSL

ORDINAZIONI

Tutti i materiali informativi e di prevenzione della CFSL sono gratuiti e si possono ordinare online:

cfsl.admin.ch >
Centro di informazioni >
Pubblicazioni della CFSL



Il nuovo sito della CFSL è online

Nel mese di gennaio 2025 la CFSL ha attivato il suo nuovo sito, realizzato a partire dal Corporate Design aggiornato della Confederazione. La pagina web della CFSL presenta molte novità nei contenuti, che sono stati ampliati e adattati alle esigenze dell'utenza. Oltre a spiegare come lavora la CFSL e quali organizzazioni partner sono coinvolte nella sua attività, il sito contiene le conoscenze di base in materia di sicurezza sul lavoro e protezione della salute, oltre a raccogliere in un utile glossario i termini più importanti di questo ambito tematico.

Anche il sistema MSSL e le soluzioni interaziendali MSSL trovano ampio spazio nel sito e vengono illustrati in maniera chiara. Il nuovo sito è completato da un pratico centro di informazioni che, attraverso un efficiente motore di ricerca, porta rapidamente alle offerte desiderate.

Vi ringraziamo in anticipo per le domande e gli stimoli che vorrete farci pervenire riguardo al nostro nuovo sito web.

- www.cfsl.admin.ch

Le novità delle offerte e dei supporti informativi Suva

**ORDINAZIONE
ONLINE:
www.suva.ch**



Regole vitali: codice QR per accedere al video di istruzione

Avete già scoperto un codice QR nel vademecum o nel pieghevole che spiega le regole vitali? Se la risposta è sì, provate a scansionarlo: vi porterà al video con le istruzioni per la regola che vi interessa. I video, disponibili per tutti i set di regole, traducono in immagini i messaggi destinati al personale e ai superiori, spiegando in modo semplice a cosa bisogna fare attenzione. Oggi la gran parte degli stampati sulle regole vitali è munita di codici QR. Altri sono in corso di aggiornamento. Tutti i video sono disponibili anche su suva.ch.

- **Le regole vitali possono salvare una vita.**
Pagina web con video di istruzione:
www.suva.ch/regole



Consigli per la sicurezza in casa

In casa si celano più pericoli di quanto immaginiamo. Mentre si eseguono lavori domestici, di bricolage o di giardinaggio, ci vuole poco a farsi male. Le nuove pagine web della Suva sulla sicurezza tra le mura domestiche contengono molti consigli utili su come prevenire questi infortuni. Per far sì che l'uso di scale, comprese quelle portatili, coltelli e attrezzi da giardinaggio non abbia spiacevoli conseguenze nemmeno a casa vostra.

- **Consigli di sicurezza per proteggersi dai pericoli della casa.**
Pagine web:
www.suva.ch/casa-giardino



Lavorare in sicurezza con scale o attrezzature di lavoro più idonee

L'offerta informativa della Suva sul tema scale è stata ampliata con nuovi, importanti elementi. Oltre a una pagina web dedicata alle scale leggere con piattaforma, ora è disponibile una presentazione PowerPoint per istruire il personale sul loro corretto impiego. Un'altra pagina web risponde alle domande più frequenti e chiarisce i dubbi sul lavoro in generale con le scale portatili.

- **Scale con piattaforma: attrezzatura più sicura nei lavori in altezza.**
Pagina web:
www.suva.ch/scale-con-piattaforma
- **Lavorare in sicurezza sulle scale leggere con piattaforma.**
Presentazione per l'istruzione del personale:
www.suva.ch/13104.i
- **FAQ e consigli utili per l'acquisto di scale portatili.**
Pagina web FAQ:
www.suva.ch/scale-portatili-FAQ

ORDINAZIONI

Tutti i supporti informativi della Suva sono pubblicati online e possono essere ordinati su www.suva.ch.

È sufficiente inserire nell'apposito campo del proprio browser l'indirizzo web qui riportato per ogni pubblicazione oppure utilizzare la funzione di ricerca dello stesso sito web.



Amianto in sicurezza nelle falegnamerie

Negli edifici costruiti prima del 1990 la presenza di amianto non è un'eccezione, bensì la regola. I superiori sono quindi chiamati a istruire il personale su come gestire questo pericolo, avvalendosi ad esempio dei nostri consigli per i falegnami. Partendo da sei situazioni lavorative tipiche, la pubblicazione spiega quali sono gli aspetti da considerare in sede di istruzione ed esecuzione dei lavori. Si propone come un aiuto pratico e integra le regole settoriali già esistenti sull'amianto.

- **Amianto: riconoscerlo, valutarlo e intervenire correttamente – Consigli per i falegnami.**
Opuscolo, 20 pagine A5:
www.suva.ch/88337.i



Sistemi di estrazione: come pianificarli e gestirli in modo corretto

Polveri e trucioli di legno costituiscono un pericolo per la salute delle vie respiratorie, oltre a comportare rischi di incendio ed esplosione. Le aziende che lavorano il legno devono quindi dotarsi di sistemi di estrazione adeguati. Tenere conto della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute già in fase di pianificazione degli impianti, vuol dire garantirne un esercizio sicuro. La nuova pubblicazione mostra i punti principali da considerare.

- **Sistemi di estrazione di polveri e trucioli di legno.**
Opuscolo, 22 pagine A4,
disponibile solo in formato PDF:
www.suva.ch/44100.i



Esercitarsi nella movimentazione intelligente

Un nuovo modulo di prevenzione offre al personale di cura e assistenza una prima visione d'insieme sul principio della movimentazione intelligente, ossia eseguita con piccoli ausili, senza sforzi eccessivi e in modo orientato alle risorse. Il percorso, articolato in cinque postazioni, insegna a utilizzare in modo ottimale gli ausili messi a disposizione nelle situazioni di movimentazione più comuni.

- **Percorso con ausili dalla valigetta.**
Modulo di prevenzione (fai da te):
www.suva.ch/moduliperlaprevenzione
>Inserire la parola chiave «ausili»



Pedalare in sicurezza anche in sella a una bici elettrica

Rispetto a una bici tradizionale, con quella elettrica si arriva alla meta più velocemente e con minore sforzo. Tuttavia, la velocità più elevata aumenta anche il rischio di infortunio, poiché lo spazio di frenata è più lungo e le frenate brusche sono pericolose. Una nuova pagina web mostra i pericoli specifici delle e-bike e fornisce consigli su come muoversi in sicurezza e senza infortuni in mezzo al traffico quotidiano.

- **Più sicuri in bici elettrica nonostante la velocità.**
Pagina web: www.suva.ch/bici-elettrica



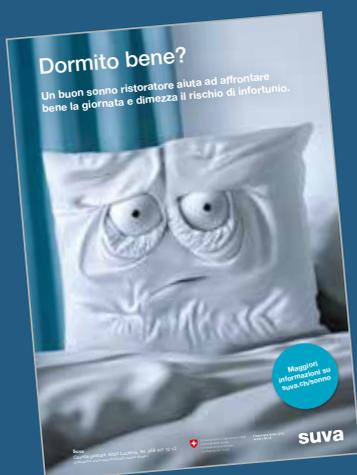
Proteggere gli occhi come un professionista

Come evitare lesioni agli occhi in azienda? Il modulo di prevenzione «Proteggere gli occhi come un professionista» risponde a questa domanda. Viene impiegato da addetti alla sicurezza o superiori per organizzare in autonomia formazioni aziendali nelle quali si sensibilizza il personale sui pericoli insiti in trucioli, polveri e liquidi e sulle conseguenze che un deficit visivo può avere nella vita. Dal canto loro, i partecipanti imparano a usare gli occhiali di protezione quando è necessario. In alternativa, il modulo di prevenzione può essere ordinato anche per una formazione guidata da specialisti.

- **Proteggere gli occhi come un professionista.**
Modulo di prevenzione (fai da te):
www.suva.ch/moduliperlaprevenzione
>Inserire la parola chiave «occhi»

IN BREVE

Novità su suva.ch



Dormito bene? Un buon sonno ristoratore aiuta ad affrontare bene la giornata e dimezza il rischio di infortunio.

Manifestino A4:
www.suva.ch/55406.i

Bonifica da amianto – Piano di lavoro per le ditte specializzate.

Scheda tematica, 2 pagine A4,
solo in formato PDF:
www.suva.ch/33105.i

Sicurezza sul lavoro e protezione della salute: i vostri obblighi.

Scheda tematica, 2 pagine A4:
www.suva.ch/88345.i

Formazione di «Specialista in bonifiche da amianto».

Pagina web: www.suva.ch/lcpp
>Costruzioni e manutenzione

Misure di ventilazione per caricare batterie di accumulatori al piombo.

Pagina web con calcolatore:
www.suva.ch/accu-al-piombo

Aria compressa: il pericolo invisibile.

Opuscolo, 8 pagine A4:
www.suva.ch/44085.i

Rumore pericoloso per l'udito sul posto di lavoro.

Opuscolo, 88 pagine A4,
disponibile solo in formato PDF:
www.suva.ch/44057.i

Lavorare in atmosfera sotto-ossigenata.

Opuscolo, 12 pagine A4,
disponibile solo in formato PDF:
www.suva.ch/66123.i

Movimentazione di persone nei servizi di cura e assistenza – Valutazione del sovraccarico biomeccanico.

Questionario, 9 pagine A4,
disponibile solo in formato PDF:
www.suva.ch/88305.i

Movimentare i carichi senza affaticare il corpo grazie a una logistica ottimale nei cantieri.

Guida per l'esecuzione del progetto,
34 pagine A4,
disponibile solo in formato PDF:
www.suva.ch/88332.i
ora con: Lista di controllo per le ditte
esecutrici: www.suva.ch/88332-3.i

Sili per trucioli di legno.

Lista di controllo, 4 pagine A4:
www.suva.ch/67007.i

Aperture nel pavimento.

Lista di controllo, 4 pagine A4:
www.suva.ch/67008.i

Pialla portatile.

Lista di controllo, 4 pagine A4:
www.suva.ch/67015.i

Sega circolare portatile.

Lista di controllo, 4 pagine A4:
www.suva.ch/67016.i

Aperture nelle pareti.

Lista di controllo, 4 pagine A4:
www.suva.ch/67082.i

Lavori di scavo.

Lista di controllo, 6 pagine A4:
www.suva.ch/67148.i

Casseri per solette.

Casseri per solette.
Scheda tematica, 2 pagine A4,
disponibile solo in formato PDF:
www.suva.ch/33033.i

Manutenzione sicura. Chi è autorizzato a lavorare sugli impianti elettrici?

Scheda tematica, 4 pagine A4,
disponibile solo in formato PDF:
www.suva.ch/33079.i

L'elenco mensile aggiornato dei supporti informativi della Suva nuovi, aggiornati e soppressi è sempre disponibile all'indirizzo: www.suva.ch/pubblicazioni

Le novità delle offerte e dei supporti informativi dei Cantoni

ORDINAZIONI

Tutti i supporti informativi dei Cantoni sono pubblicati online e possono essere ordinati su

www.safeatwork.ch



Una nuova lista di controllo per i centri estetici

L'impiego di laser della classe 3B e 4 e delle lampade a luce pulsata nei centri estetici comporta rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei clienti. Per disciplinare queste pratiche, SAFE AT WORK, Unisanté Lausanne e gli ispettori del lavoro di Losanna e Berna hanno elaborato una lista di controllo.

Questo documento aiuta i professionisti a verificare l'osservanza delle disposizioni nella loro azienda: formazione del personale, dispositivi di protezione, segnaletica di pericolo e manutenzione degli apparecchi. Inoltre si segnala che determinati trattamenti laser medicali devono essere effettuati sotto controllo medico e che dal 1° giugno 2024 è necessario un attestato di competenza per determinati interventi estetici.

L'obiettivo è una maggiore sicurezza sul lavoro e un utilizzo controllato delle tecnologie laser nell'industria della cosmetica.



Da scaricare con il seguente codice QR o dal sito: <https://www.safeatwork.ch/it/download>



Scheda tematica per il settore automobilistico di SAFE AT WORK: cambio gomme senza mal di schiena

Sollevare ruote che pesano fino a 30 kg, ripetere gli stessi movimenti per tutto il giorno, lavorare sotto pressione nei periodi di alta stagione – il cambio gomme è un'attività che mette a dura prova il corpo. Mal di schiena, problemi articolari... i rischi non sono da sottovalutare. Per contrastarli, SAFE AT WORK ha realizzato una scheda tematica con importanti raccomandazioni.

Prima regola: utilizzare gli strumenti giusti, come carrelli portascacchi, transpallet, carrelli elevatori - meno si solleva, meglio è. Poi, organizzare bene il proprio posto di lavoro: avvicinare le macchine per evitare spostamenti inutili. Infine, prestare attenzione alla postura corretta: piegare le ginocchia, tenere la schiena dritta, tenere la ruota vicino al corpo e regolare l'altezza del ponte sollevatore.

Chi segue questi consigli protegge la propria salute – e questo riguarda tutti noi!



Da scaricare con il seguente codice QR o dal sito: <https://www.safeatwork.ch/it/settori/garage>

Persone, cifre, fatti

Personale

Iris Mandanis, avvocatessa e attuale segretaria principale supplente della CFSL, è stata eletta nuova segretaria principale della Commissione a partire dal 1° giugno 2025. Succede alla **dott. ssa Carmen Spycher**, che va in pensione dopo aver ricoperto la carica per 10 anni.

A inizio ottobre 2024, il **dott. Simon Schnyder**, responsabile del settore Politica sociale e sanitaria dell'Unione svizzera delle arti e mestieri (usam), è stato eletto nella CFSL quale successore di **Kurt Gfeller** tra i rappresentanti dei datori di lavoro.

A dicembre 2024 **Roger Riemer**, responsabile supplente del settore Politica sociale e assicurazioni sociali dell'Unione svizzera degli imprenditori (USI), è stato eletto dal Consiglio federale nella CFSL quale ulteriore rappresentante dei datori di lavoro. Succede al **dott. Simon Wey**, nominato nuovo direttore della VAP Verband der verladenden Wirtschaft (Associazione dei caricatori).

Congratulazioni vivissime alle persone elette! A coloro che lasciano l'incarico va il nostro più sentito ringraziamento per l'impegno pluriennale dimostrato a favore della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute, insieme ai migliori auguri di buon proseguimento.

Affari trattati

Nelle sedute del 24 ottobre e del 13 dicembre 2024, la CFSL ha inoltre:

- approvato le attività di prevenzione degli infortuni sul lavoro in agricoltura proposte da agriss a partire dal 2025;
- deciso di sostenere lo sviluppo di un corso in italiano per la preparazione all'esame professionale superiore di «Esperto/a SLPS con diploma federale», finanziandolo in parte;
- approvato l'integrazione dei dati sugli infortuni degli assicuratori privati nella banca dati inerente all'esecuzione gestita dalla CFSL;
- deciso di continuare a sostenere l'attività del portale «Laboratorio di leadership» sino a fine 2026;
- approvato il piano di lavoro 2025–2029 della Commissione e della Segreteria;
- approvato la relazione della Sottocommissione Finanza e preventivo per l'anno 2024 sulla situazione finanziaria della CFSL rispetto alla programmazione a medio termine 2025–2030;
- certificato le soluzioni per gruppi di aziende 25 «Holcim (Svizzera) SA» e 26 «JURA Materials»;
- abrogato la guida per la compilazione di liste di controllo che rientrano nell'ambito di competenza dei Cantoni (CFSL 6073);
- incaricato un gruppo di lavoro ad hoc di elaborare il nuovo progetto di Giornata svizzera della sicurezza sul lavoro (GSSL);
- approvato la bozza del programma della GSSL 2025.

Cos'è la CFSL?

La Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL è il referente principale per la tutela della salute e la sicurezza sul lavoro. In veste di organo centrale coordina le aree di competenza degli organi d'esecuzione a livello attuativo, l'applicazione uniforme delle prescrizioni in seno alle aziende e le attività di prevenzione. Oltre ad assicurare il finanziamento delle misure volte a prevenire gli infortuni e le malattie professionali, assume importanti compiti nella formazione, prevenzione e informazione, come pure nell'elaborazione delle direttive.

La CFSL è composta dai rappresentanti degli assicuratori degli organi d'esecuzione, dei datori di lavoro e dei lavoratori, nonché da un rappresentante dell'Ufficio federale della sanità pubblica.

cfsl.admin.ch

SALONE ROMANDO SPECIALIZZATO PER LA SICUREZZA I QUATTRO PILASTRI DELLA SICUREZZA



 [sécurité au carré](#)

securite-au-carre.ch

 [sécurité au carré](#)



Salon romand
spécialisé pour
la sécurité

03-04 settembre | Expo Beaulieu Losanna

Salone francofono della sicurezza sul lavoro, del lavoro in altezza e su piattaforma, nonché della protezione e promozione della salute sul lavoro.

PRINCIPALI
PARTNER MEDIA

PARTNER

FORUM SÉCURITÉ

SÉCURITÉ & ENVIRONNEMENT

LA REVUE POLYTECHNIQUE

BGMnetzwerk.ch
Wir bringen zusammen.

ARBEITSSICHERHEIT SCHWEIZ
Schweizerischer Verein
für Arbeitssicherheit und Gesundheitsschutz



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

VBSF
SSPS



Interkantionaler Verband für Arbeitnehmerschutz - IVA
L'Association intercantonale pour la protection des travailleurs - AIPT
L'Associazione intercantionale per la protezione dei lavoratori - AIPL

Eidgenössische Koordinationskommission
für Arbeitssicherheit EKAS

IPAF

safety security

bfu
bpa
upi

unisanté
Centre universitaire de médecine générale
et santé publique - Lausanne

HRM
INSTITUTE

SAFE AT WORK